

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

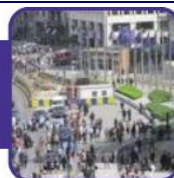
PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO

Urbino, 31 luglio 2020

n. 221



L'Editoriale di
Marcello Pierini



Attualità

Accordo storico su "Next Generation EU": 750 miliardi di debito comune. Un passaggio fondamentale verso il rilancio di un'Unione Europea sempre più federata.

Si tratta di prestiti fino a 360 miliardi di euro e di sovvenzioni fino a 390 miliardi di euro. Per l'Italia sono previsti 208,8 miliardi di euro di cui 81,4 tramite sussidi (a fondo perduto) e 127,4 di prestiti. Meno sussidi (-3 miliardi) e molti più prestiti (quasi 39 miliardi in più), ma una cifra assai maggiore di quanto sarebbe spettato all'Italia se fosse stato assunto quale criterio quello demografico o quello meramente economico (PIL). Per quanto riguarda la quota ceduta a prestito, ci sarà un costo minore e una durata più lunga di quella che affronteremo se andassimo ad emettere sul mercato titoli del nostro debito pubblico. Questo perché l'UE ha un merito di credito più elevato per la presenza e garanzia implicita di Germania, Paesi Bassi, Austria e altri paesi del Nord. Ovviamente, l'interesse diretto di questi paesi di prendere a prestito dall'UE è nullo in quanto gli interessi sul loro debito è attualmente negativi.

I governi nazionali dovranno presentare alla Commissione europea un piano dettagliato su come intendono spendere questi fondi europei. La Commissione decide entro due mesi (rispetto alle politiche verdi, digitali e soprattutto le raccomandazioni per Paese - pensioni, lavoro, giustizia, pubblica amministrazione, istruzione, sanità). Il Consiglio approverà a **maggioranza qualificata** e il Comitato economico e finanziario (organo dell'UE composto da alti funzionari delle amministrazioni nazionali e delle banche centrali, della Banca centrale europea e della Commissione) valuterà l'attuazione dei piani. **A pag. 2**

Sommario

➤ L'Editoriale di Marcello Pierini	pag.	2
➤ Attualità	pag.	4
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag.	19
➤ Giovani	pag.	30

Al via la Presidenza tedesca del Consiglio dell'UE.

Cinque aree per cui lavorare: diritti fondamentali, solidarietà e coesione, cambiamento climatico, digitalizzazione e ruolo dell'Europa nel mondo.

Il 1° luglio è iniziata la Presidenza di turno tedesca del Consiglio dell'UE. Terminerà il 31 dicembre 2020.

All'insegna del motto "Insieme per la ripresa dell'Europa", la Presidenza tedesca è determinata ad affrontare l'enorme sfida posta dalla pandemia, ha dichiarato la Angela Merkel. La Cancelliera ha inoltre scandito le cinque aree su cui l'Europa deve lavorare se vuole uscire unita e forte dalla crisi attuale: diritti fondamentali, solidarietà e coesione, cambiamento climatico, digitalizzazione e ruolo dell'Europa nel mondo. **rriamo insieme e siamo uniti nella A pag. 11**

Consultazione pubblica in vista del nuovo piano d'azione per la democrazia. Le opinioni dei cittadini **A pag 19**

➤ Eventi	pag.	37
➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag.	37
➤ Europa: notizie dalle Marche	pag.	39

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Via Saffi, 10 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722 303577 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**

Redazione: Oreste Barletta, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Cesare Di Martino, Marcello Pierini, Vilberto Stocchi



L'Editoriale di
Marcello Pierini

Accordo storico su “*Next Generation EU*”: 750 miliardi di debito comune. Un passaggio fondamentale verso il rilancio di un’Unione Europa sempre più federata.

Si tratta di prestiti fino a 360 miliardi di euro e di sovvenzioni fino a 390 miliardi di euro. Per l’Italia sono previsti 208,8 miliardi di euro di cui 81,4 tramite sussidi (a fondo perduto) e 127,4 di prestiti. Meno sussidi (-3 miliardi) e molti più prestiti (quasi 39 miliardi in più), ma una cifra assai maggiore di quanto sarebbe spettato all’Italia se fosse stato assunto quale criterio quello demografico o quello meramente economico (PIL). Per quanto riguarda la quota ceduta a prestito, ci sarà un costo minore e una durata più lunga di quella che affronteremo se andassimo ad emettere sul mercato titoli del nostro debito pubblico. Questo perché l’UE ha un merito di credito più elevato per la presenza e garanzia implicita di Germania, Paesi Bassi, Austria e altri paesi del Nord. Ovviamente, l’interesse diretto di questi paesi di prendere a prestito dall’UE è nullo in quanto gli interessi sul loro debito è attualmente negativi.

I governi nazionali dovranno presentare alla Commissione europea un piano dettagliato su come intendono spendere questi fondi europei. La Commissione decide entro due mesi (rispetto alle politiche verdi, digitali e soprattutto le raccomandazioni per Paese - pensioni, lavoro, giustizia, pubblica amministrazione, istruzione, sanità). Il Consiglio approverà a **maggioranza qualificata** e il Comitato economico e finanziario (organo dell’UE composto da alti funzionari delle amministrazioni nazionali e delle banche centrali, della Banca centrale europea e della Commissione) valuterà l’attuazione dei piani.

Nella sua storia la Comunità/Unione Europea, ha avuto momenti di grande slancio e momenti di maggiore incertezza e difficoltà. Ma persino nei momenti peggiori non è mai rimasta ferma. E non lo è di certo restata oggi di fronte alla crisi più grave degli ultimi decenni. La storia dell’UE non è una storia “federale”, ma un po’ le sta assomigliando. Guardando alla storia degli Stati Uniti vediamo che nel 1907, dopo una ennesima crisi finanziaria che coinvolse il sistema bancario, il Congresso considerò la possibilità di istituire una banca pubblica che regolasse il sistema finanziario. Nel 1914 fu fondata la *Federal Reserve*. Negli anni trenta la Grande Depressione facilitò l’avvio di sistemi di *welfare state*.

In Europa, dopo la doppia recessione dell’ultimo decennio c’è stato un grande salto in avanti delle istituzioni monetarie europee. Nel giugno 2012 il Consiglio europeo avviò l’Unione Bancaria e poche settimane dopo i Paesi membri dell’Unione Monetaria non si opposero alle iniziative del Presidente della BCE, Mario Draghi, che ideò lo strumento di inter-

vento diretto sul mercato secondario dei titoli di stato. Da allora la politica monetaria ha iniziato a mettere in atto misure non convenzionali che sta tuttora perseguendo.

Viste in questa prospettiva, le conclusioni del Consiglio Europeo del 17-21 luglio, appaiono coerenti con i riferimenti storici all’esperienza americana. Si tratta di misure straordinarie, nemmeno immaginabili poche settimane prima della pandemia. Le misure sono valide per i prossimi cinque anni, ma impegnano l’Unione Europea a rimborsi dal 2026 al 2058. E sono misure capaci di orientare il cammino dell’Unione qualora si presentassero nuove emergenze.

IL CONSIGLIO STRAORDINARIO DEL 17 – 21 LUGLIO 2020.

La trattativa era definire il bilancio pluriennale 2021-2027 (sette anni) inglobandovi un piano speciale quinquennale di dimensioni sostanzialmente equivalenti (750 miliardi in cinque anni).

Il piano speciale, originariamente denominato *Recovery Fund*, è stato ridenominato, *Next*

Generation EU (NGEU), ovvero un programma rivolto al consolidamento della Unione Europea per la prossima generazione. Non solo e non tanto per stimolare la ripresa in questi mesi. Per il periodo contingente la Commissione europea aveva già predisposto altri strumenti quali il SURE o il MES in versione Sanitaria.

L'accordo raggiunto in seno al secondo Consiglio europeo più lungo della sua storia (secondo solo a quello di Nizza del 2000) rimarrà scolpito nella storia d'Europa. Infatti "Al fine di dotare l'Unione dei mezzi necessari per affrontare le sfide poste dalla pandemia da COVID-19, la Commissione è stata autorizzata a contrarre prestiti, per conto dell'Unione, sui mercati dei capitali. Gli importi ottenuti saranno trasferiti ai programmi dell'Unione in conformità di Next Generation EU".

Dunque gli Stati membri hanno autorizzato la Commissione a contrarre, per conto dell'Unione, prestiti sui mercati dei capitali fino a 750 mld. L'assunzione netta di prestiti cesserà alla fine del 2026 mentre il calendario dei rimborsi è fissato, secondo il principio della sana gestione finanziaria, in modo da ridurre costantemente e prevedibilmente le passività fino al 31 dicembre 2058.

Si tratta di prestiti fino a 360 miliardi di EURO (proposta 250) e di sovvenzioni (fondo perduto) fino a 390 miliardi di EURO (proposta di 500). Per l'Italia sono previsti 208,8 miliardi di euro di cui 81,4 tramite sussidi a fondo perduto e 127,4 di prestiti, mentre inizialmente la Commissione europea aveva proposto 173 miliardi di cui 81,8 miliardi di sussidi e 90,9 miliardi di euro in prestiti). Meno sussidi (-3 miliardi) e molti più prestiti (quasi 39 miliardi in più), ma un ammontare assai maggiore di quanto sarebbe spettato all'Italia se fosse stato assunto come criterio quello demografico o quello meramente economico (PIL). Per quanto riguarda la quota ceduta a prestito, ci sarà un costo minore e una durata più lunga di quelli che dovrebbe affrontare se andasse ad emettere sul mercato titoli del proprio debito pubblico. Questo perché l'UE ha un merito di credito più elevato per la presenza implicita di Germania, Paesi Bassi, Austria e altri paesi del Nord con affidabilità molto alta. Ovviamente, l'interesse diretto di questi paesi di prendere a prestito dall'UE è nullo in quanto gli interessi sui loro debiti sono attualmente negativi.

L'accordo ora dovrà essere approvato anche dal Consiglio e dal Parlamento europeo

Il Consiglio non dovrebbe avere problemi, mentre il Parlamento sembra porre tre condizioni:

1. Il bilancio dell'Unione dovrà avere nuove risorse proprie,
2. gli Stati non dovranno più godere di sconti,
3. bisognerà vincolare l'accesso ai fondi al rispetto dello Stato di diritto.

Ma la condizione del rispetto dello stato di diritto è prevista anche nelle conclusioni del Consiglio europeo.

La ripartizione Next Generation EU per singolo programma prevede:

Dispositivo per la ripresa e la resilienza: 672,5 mld di cui prestiti 360 e 312,5

Sovvenzioni REACT-EU: 47,5 miliardi di euro

Orizzonte Europa: 5 miliardi di euro

InvestEU: 5,6 miliardi di euro

Sviluppo rurale: 7,5 miliardi di euro

Fondo per una transizione giusta (JTF): 10 mld

Just Transition Mechanism: movimento di 600 miliardi

RescEU: 1,9 miliardi di euro (Nuovo programma protezione civile)

Ripresa e resilienza: approvazione Piani 672,5 mld di euro

I governi nazionali dovranno presentare alla Commissione europea un piano dettagliato su come intendono spendere questi fondi europei. La Commissione decide entro due mesi (rispetto alle politiche verdi, digitali e soprattutto le raccomandazioni per Paese - pensioni, lavoro, giustizia, pubblica amministrazione, istruzione, sanità).

I piani dovranno essere approvati poi dal Consiglio a **maggioranza qualificata** e il Comitato economico e finanziario (organo dell'Ue composto da alti funzionari delle amministrazioni nazionali e delle banche centrali, della Banca centrale europea e della Commissione) valuterà l'attuazione dei piani.

La valutazione positiva delle richieste di pagamento sarà subordinata al soddisfacente conseguimento dei pertinenti target intermedi e finali. Al di là di ripresa e resilienza, all'interno del Recovery Fund troviamo:

- 55 miliardi di € di finanziamenti aggiuntivi che saranno resi disponibili per il periodo 2014-

2020 a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Erogati nel 2021-2022 nel quadro di Next Generation EU e, già nel 2020, attraverso una revisione mirata dell'attuale quadro finanziario.

- InvestEU, che sarà attivo dal 2021 al 2027, muove dal successo del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) del piano Juncker e fornisce una garanzia di bilancio dell'UE per sostenere gli investimenti e l'accesso ai finanziamenti nell'UE. InvestEU mira a mobilitare 650 miliardi di € di investimenti aggiuntivi. Il Fondo InvestEU sosterrà quattro settori di intervento: infrastrutture sostenibili; ricerca, innovazione e digitalizzazione; piccole e medie imprese; investimenti sociali e competenze.

Gli impegni giuridici di un programma integrato da Next Generation EU devono essere contratti entro il 31 dicembre 2023. I relativi pagamenti saranno effettuati entro il 31 dicembre 2026.

Il bilancio pluriennale dell'Unione è stato fissato dal Consiglio in 1.074,3 mld di euro. Appare dunque più modesto della proposta di febbraio

e i vari programmi europei legati alla ricerca, alla sanità, all'innovazione, alla transizione ecologica e digitale subiranno dei contraccolpi.

Nei prossimi sette anni i Paesi Bassi otterranno 1,921 miliardi di rimborsi (+25% rispetto al precedente budget), la Svezia, 1,069 mld (+62%), l'Austria 565 milioni (+120%) e la Danimarca 377 milioni di euro (+280%).

Nei prossimi anni l'Unione lavorerà a una riforma del sistema delle risorse proprie e ne introdurrà di nuove. Come primo passo, sarà introdotta una risorsa propria basata sui rifiuti di plastica non riciclati che si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2021. A base delle risorse proprie supplementari, nel primo semestre del 2021, la Commissione presenterà proposte relative a un meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera e a un prelievo sul digitale, ai fini della loro introduzione al più tardi entro il 1° gennaio 2023.

E' previsto un aumento del capitale BEI Più difficile per il governo rinunciare politicamente ai 36 miliardi in prestito del Meccanismo europeo di stabilità, visto che ne accetterà il triplo dal *Next Generation Eu*.



Attualità

Cosa fa l'UE per l'emergenza coronavirus: aggiornamenti

Tutela dei lavoratori stagionali

La Commissione europea presenta in data odierna gli orientamenti per garantire la tutela dei lavoratori stagionali nell'UE nel contesto della pandemia da coronavirus. Le indicazioni sono rivolte alle autorità nazionali, agli ispettori del lavoro e alle parti sociali al fine di tutelare i diritti, la salute e la sicurezza dei lavoratori stagionali e garantire che questi siano consapevoli dei loro diritti.

I lavoratori stagionali transfrontalieri godono di un'ampia serie di diritti tuttavia, tenuto conto della natura temporanea del loro lavoro, possono essere maggiormente esposti a condizioni di vita e di lavoro precarie. La pandemia da coro-

navirus ha reso più visibili queste condizioni e le ha talvolta aggravate. In alcuni casi, tali problemi possono aumentare il rischio di cluster di COVID-19.

Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: "Ogni anno centinaia di migliaia di uomini e donne sostengono importanti settori dell'economia dell'UE, come quello agroalimentare, svolgendo lavori stagionali. La pandemia da coronavirus ha messo in luce le difficili condizioni di vita e di lavoro alle quali sono soggetti. Questa situazione deve essere affrontata. I nostri orientamenti fungono da campanello d'allarme affinché gli Stati mem-

bri e le imprese si assicurino di adempiere alle proprie funzioni per proteggere quei lavoratori indispensabili, ma vulnerabili.

Se la Commissione vigila sulla corretta applicazione delle norme dell'Unione relative ai lavoratori stagionali, la responsabilità della loro corretta attuazione spetta alle autorità nazionali. Da qui deriva la necessità di adottare con urgenza misure appropriate.

Gli orientamenti riguardano una serie di aspetti, quali:

1. il diritto dei lavoratori stagionali a lavorare in uno Stato membro dell'UE indipendentemente dal fatto che siano cittadini dell'UE o provengano da paesi terzi;
2. condizioni di vita e di lavoro adeguate, tra cui distanziamento fisico e appropriate misure di igiene;
3. comunicazioni chiare per i lavoratori in merito ai loro diritti;
4. lavoro non dichiarato;
5. aspetti della sicurezza sociale.

Azione a livello nazionale

Gli orientamenti invitano le autorità nazionali e le parti sociali a rinnovare gli sforzi volti ad adempiere al loro ruolo di garanti della corretta applicazione e del rispetto delle norme. Inclondono raccomandazioni e suggerimenti concreti sulle attività da intraprendere a livello nazionale o a livello dell'UE, in particolare:

invitano gli Stati membri ad adottare tutte le misure necessarie per garantire condizioni di vita e di lavoro dignitose ai lavoratori stagionali; invitano gli Stati membri a svolgere un'opera di sensibilizzazione sugli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL) per quanto riguarda i lavoratori stagionali, a sostenere i datori di lavoro nell'attuazione delle pertinenti disposizioni giuridiche e a fornire informazioni chiare ai lavoratori in una lingua che comprendono;

invitano gli Stati membri a fornire orientamenti pratici alle imprese di dimensioni più piccole; esortano gli Stati membri a rafforzare le ispezioni sul campo per garantire la corretta applicazione delle norme in materia di SSL per quanto riguarda i lavoratori stagionali.

La Commissione continuerà a collaborare gli Stati membri, le parti sociali, l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA) e l'Autorità europea del lavoro (ELA) su questa importante questione.

Azione dell'UE

La Commissione ha previsto una serie di azioni per promuovere la tutela dei diritti dei lavoratori stagionali, tra cui:

- uno studio per raccogliere dati sul lavoro stagionale intra-UE e individuare le principali sfide, anche per quanto riguarda i subappalti;
- un'indagine sulle occupazioni ad alto rischio, comprese quelle legate al lavoro stagionale, svolta in stretta collaborazione con il comitato degli alti responsabili dell'ispettorato del lavoro;
- una campagna di sensibilizzazione rivolta ai settori in cui si ricorre di più al lavoro stagionale, coordinata dall'ELA;
- un'audizione con le parti sociali europee sui lavoratori stagionali;
- uno studio analitico comparativo in vari Stati membri a cura della rete di esperti giuridici in materia di libera circolazione e coordinamento della sicurezza sociale (MoveS);
- sostegno agli Stati membri attraverso la piattaforma europea contro il lavoro non dichiarato e la campagna #EU4FairWork per promuovere una migliore consapevolezza dei diritti e degli obblighi tra i lavoratori e i datori di lavoro.

Coronavirus: rafforzate le misure per affrontare futuri focolai

La Commissione ha presentato misure immediate a breve termine volte a rafforzare la preparazione sanitaria dell'UE per affrontare i focolai di COVID-19. Fin dall'inizio la Commissione ha coordinato lo scambio di informazioni e raccomandazioni relativamente alle azioni e alle misure sanitarie a livello transfrontaliero.

Una vigilanza costante e una risposta rapida da parte della Commissione e degli Stati membri sono fondamentali per contenere la diffusione del virus ed evitare l'imposizione di nuove misure di blocco generalizzato.

La comunicazione contempla tutte le azioni necessarie a rafforzare la preparazione, tra cui le

attività di test e tracciamento dei contatti, il miglioramento della sorveglianza della sanità pubblica e un accesso più ampio alle contromisure mediche quali dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici. Tali azioni comprendono anche misure concernenti la capacità dell'assistenza sanitaria di gestire un afflusso massiccio di pazienti, le contromisure non farmaceutiche, il sostegno alle minoranze e alle persone vulnerabili e le attività intese a ridurre l'impatto dell'influenza stagionale.

La comunicazione presenta una serie di azioni prioritarie per le autorità nazionali, la Commissione e le agenzie dell'UE:

aumentare la copertura dei test, il tracciamento dei contatti e la sorveglianza da parte degli enti sanitari pubblici al fine di mappare i cluster per contenere la diffusione dei focolai; oltre alla comunicazione la Commissione ha adottato una decisione di esecuzione volta a sostenere l'interoperabilità delle applicazioni mobili di tracciamento e di allerta oltre i confini nazionali all'interno dell'UE;

garantire la regolare fornitura di dispositivi di protezione individuale, medicinali e dispositivi medici mediante meccanismi quali appalti comuni di emergenza e scorte strategiche dell'UE; fare in modo che la sanità pubblica sia capace di attivarsi rapidamente, in qualsiasi momento, per gestire un afflusso massiccio di pazienti senza trascurare altri settori dell'assistenza sanitaria, anche mediante il sostegno finanziario per il trasporto di personale medico e di pazienti tra gli Stati membri e il coordinamento, attraverso il meccanismo unionale di protezione civile, dell'invio di squadre mediche di emergenza e di materiali nei paesi che ne fanno richiesta; prevedere misure non farmaceutiche mirate e localizzate, basate su ricerche e prove, nonché lo scambio tempestivo di informazioni sull'efficacia delle misure reintrodotte;

sostenere i gruppi vulnerabili, come gli anziani, le persone con patologie pregresse e le persone socialmente emarginate, mediante la condivisione delle migliori pratiche in materia di effettuazione di test, assistenza e cura, anche per quanto riguarda il sostegno psicosociale e per la salute mentale;

ridurre l'impatto dell'influenza stagionale, in modo da evitare una pressione supplementare sui sistemi di assistenza sanitaria già sovraccarichi, mediante l'aumento della copertura vaccinale e altre misure, ad esempio garantendo ulteriori acquisizioni di vaccini antinfluenzali a livello nazionale.

Dichiarazioni di alcuni membri del Collegio:

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "Anche se ora conosciamo meglio il virus, abbiamo il dovere di mantenere un atteggiamento vigile e improntato alla prevenzione. L'insieme di misure mira a contrastare eventuali ulteriori focolai di COVID-19. Mettendo in pratica gli insegnamenti tratti negli ultimi mesi, stiamo pianificando in anticipo per evitare improvvisazioni, rafforzando la nostra preparazione su tutti i fronti, salvaguardando il mercato unico e le sue libertà principali e agevolando il cammino verso la ripresa economica e sociale in tutta l'UE."

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha affermato: "Sebbene siano stati compiuti progressi notevoli dalla fase acuta della pandemia di COVID-19, il virus continua a circolare. La vigilanza, la preparazione e il coordinamento sono essenziali per prevenire focolai generalizzati. Chiediamo un'azione forte e comune per proteggere i nostri cittadini e sosterranno gli Stati membri in tale impegno. È nostra responsabilità garantire di essere preparati al meglio. Non è il momento di abbassare la guardia."

"Migliori pratiche" a favore di consumatori e imprese

La Commissione europea ha accolto con favore l'elenco di "migliori pratiche" concordato dal settore finanziario e dalle organizzazioni dei consumatori e delle imprese per contribuire ad attenuare ulteriormente l'impatto della pandemia di coronavirus. Tale elenco definisce concretamente il modo in cui i diversi partecipanti

al mercato possono sostenere i cittadini e le imprese durante la crisi.

Le odierne "migliori pratiche" coprono varie questioni, tra cui:

- moratorie sui pagamenti per i prestiti ai consumatori e alle imprese e per i contributi assicura-

tivi; tali misure possono aiutare chi incontra difficoltà finanziarie, differendo i pagamenti;

- pagamenti più sicuri senza contante garantendo nel contempo che i pagamenti in contante siano possibili per chi ne ha bisogno;
- erogazione rapida di prestiti per attenuare l'impatto del coronavirus, garantendo spese e tassi di interesse equi;
- trattamento e riscossione più rapidi possibili delle indennità di assicurazione legittime.

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha dichiarato: *"Il nostro obiettivo ora è assicurare che i rubinetti della liquidità rimangano aperti e che i consumatori e soprattutto le piccole imprese possano ottenere il sostegno finanziario di cui hanno bisogno. Mi compiaccio del dialogo approfondito che abbiamo avuto con il settore finanziario europeo e con i rappresentanti delle imprese e dei consumatori. Le nostre proficue discussioni hanno portato all'elenco odierno di "migliori pratiche". Invito tutti gli interessati a usare appieno questo strumento prezioso. Faremo il punto della situazione in settembre e continueremo la discussione su come garantire*

al meglio la continuità dei flussi di credito nel quadro della ripresa."

L'elenco odierno di "migliori pratiche" fa seguito a due tavole rotonde promosse dalla Commissione con i rappresentanti dei consumatori e delle imprese, le banche europee, altri prestatori e il settore assicurativo. Le discussioni fanno parte degli sforzi più ampi della Commissione volti ad aumentare l'erogazione di prestiti all'economia reale, tra cui il pacchetto destinato al settore bancario adottato in aprile. La Commissione promuoverà una nuova tavola rotonda in settembre per fare il punto dei progressi compiuti e proseguirà il dialogo con i portatori di interessi al fine di sostenere l'erogazione di prestiti durante la ripresa. Tutti i partecipanti sono invitati a seguire queste migliori pratiche.

L'elenco odierno è stato approvato da tutti i partecipanti alle tavole rotonde e comprende:

- migliori pratiche per l'erogazione del credito bancario e non bancario ai consumatori;
- migliori pratiche per l'erogazione del credito bancario e non bancario alle imprese;
- migliori pratiche per gli assicuratori.

Nuovi orientamenti sulle competenze digitali dopo la pandemia

La Commissione ha pubblicato nuovi orientamenti per aiutare gli educatori, i datori di lavoro e i reclutatori a garantire che gli europei dispongano delle competenze digitali necessarie per operare nel mondo del lavoro post-coronavirus.

La relazione "DigComp at work" e la relativa guida all'attuazione^C includono passi concreti, azioni chiave, suggerimenti e risorse online per utilizzare al meglio il quadro europeo delle competenze digitali (DigComp) nel percorso verso l'occupabilità - dall'istruzione a un impiego sostenibile e all'imprenditorialità.

Il sostegno alla gestione della transizione digitale è al centro dell'agenda per le competenze per

l'Europa. La Commissione continuerà la sua opera in autunno quando presenterà un piano d'azione aggiornato per l'istruzione digitale insieme a una comunicazione sulla realizzazione di uno spazio europeo dell'istruzione. Il DigComp contribuirà a sostenere i paesi, le imprese e le parti sociali nel favorire lo sviluppo delle competenze digitali.

Gli studi di casi riportati nella relazione illustrano esempi pratici di sviluppo delle competenze digitali e la guida all'attuazione reca orientamenti specifici, esempi e risorse utili per l'uso del DigComp.

Sovvenzioni per un valore di 6,2 miliardi di € notificate dall'Italia. Destinate a sostenere imprese e lavoratori autonomi

La Commissione europea ha approvato un regime italiano di aiuti per 6,2 miliardi di € a sostegno delle imprese e dei lavoratori autonomi colpiti dalla pandemia di coronavirus. Il regime

è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo relativo agli aiuti di Stato.

La misura di aiuto notificata dall'Italia

L'Italia ha notificato alla Commissione, nell'ambito del quadro temporaneo, un regime di aiuti per 6,2 miliardi di € destinato a sostenere le piccole imprese e i lavoratori autonomi colpiti dall'epidemia di coronavirus. Nell'ambito di tale regime, il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette. Del regime possono beneficiare le piccole imprese e i lavoratori autonomi attivi in tutti i settori economici, ad eccezione del settore finanziario e della pubblica amministrazione. L'importo dei singoli aiuti sarà calcolato come percentuale della differenza tra il fatturato registrato dai beneficiari ammissibili nell'aprile 2020 e il fatturato registrato nell'aprile 2019 (con un minimo di 1 000 € per le persone fisiche e di 2 000 € per le imprese).

Il regime mira ad attenuare i problemi di liquidità che si trovano ad affrontare le imprese e i lavoratori autonomi a causa delle ripercussioni negative dell'epidemia di coronavirus, aiutandoli in tal modo a proseguire l'attività lavorativa. La misura dovrebbe sostenere 2,6 milioni di beneficiari, tra piccole imprese e lavoratori autonomi. La Commissione ha constatato che il regime italiano è in linea con le condizioni stabilite nel quadro temporaneo. In particolare, i) l'importo dell'aiuto per impresa non supera i 100 000 € per quanto concerne le imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, i 120 000 € per quanto concerne le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e gli 800 000 € per quanto concerne le imprese operanti in tutti gli altri settori, conformemente a quanto prevede il quadro temporaneo; ii) l'aiuto è concesso alle microimprese e alle piccole imprese e, per quanto riguarda le imprese di maggiori dimensioni, soltanto a quelle che non si trovavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019; iii) l'aiuto è limitato nel tempo e sarà concesso soltanto fino al 31 dicembre 2020. La Commissione ha pertanto concluso che la misura notificata dall'Italia è necessaria, opportuna e proporzionata per porre rimedio al grave turbamento dell'economia dello Stato membro, conformemente all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE e alle condizioni stabilite nel quadro temporaneo. Su tale base, la Commissione ha approvato le misure in conformità delle norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Contesto

La Commissione ha adottato un quadro temporaneo per consentire agli Stati membri di avvalersi pienamente della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato al fine di sostenere l'economia nel contesto dell'emergenza del coronavirus. Il quadro temporaneo, modificato il 3 aprile, l'8 maggio e il 29 giugno 2020, prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

i) sovvenzioni dirette, conferimenti di capitale, agevolazioni fiscali selettive e acconti fino a 100 000 € a un'impresa operante nel settore agricolo primario, fino a 120 000 € a un'impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura e fino a 800 000 € a un'impresa operante in qualsiasi altro settore che deve far fronte a urgenti esigenze in materia di liquidità. Gli Stati membri possono inoltre concedere prestiti a tasso zero o garanzie su prestiti che coprono il 100 % del rischio fino ad un valore nominale di 800 000 € per impresa, ad eccezione del settore agricolo primario e del settore della pesca e dell'acquacoltura, per cui si applicano rispettivamente i limiti di 100 000 € e di 120 000 € per impresa.

ii) Garanzie di Stato per prestiti contratti dalle imprese per assicurare che le banche continuino a erogare prestiti ai clienti che ne hanno bisogno. Queste garanzie di Stato possono coprire fino al 90 % del rischio sui prestiti per aiutare le imprese a sopperire al fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti.

iii) Prestiti pubblici agevolati alle imprese (debito privilegiato o debito subordinato) con tassi di interesse favorevoli alle imprese. Questi prestiti possono aiutare le imprese a coprire il fabbisogno immediato di capitale di esercizio e per gli investimenti.

iv) Garanzie per le banche che veicolano gli aiuti di Stato all'economia reale; tali aiuti sono considerati aiuti diretti a favore dei clienti delle banche e non delle banche stesse e sono forniti orientamenti per ridurre al minimo la distorsione della concorrenza tra le banche.

v) Assicurazione pubblica del credito all'esportazione a breve termine per tutti i paesi, senza che lo Stato membro in questione debba dimostrare che il paese interessato è temporaneamente "non assicurabile sul mercato".

vi) Sostegno per le attività di ricerca e sviluppo connesse al coronavirus al fine di far fronte all'attuale crisi sanitaria, sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolate

zioni fiscali. Un sostegno supplementare può essere concesso a progetti transfrontalieri di cooperazione tra Stati membri.

vii) Sostegno alla costruzione e al potenziamento di impianti di prova per elaborare e testare prodotti (compresi i vaccini, i ventilatori meccanici, gli indumenti e i dispositivi di protezione) utili a fronteggiare la pandemia di coronavirus fino alla prima applicazione industriale. Tale sostegno può assumere la forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali o anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto.

viii) Sostegno alla produzione di prodotti per far fronte alla pandemia di coronavirus sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali, anticipi rimborsabili e garanzie a copertura di perdite. Le imprese possono beneficiare di un sostegno supplementare se in esse investe più di uno Stato membro e se l'investimento è concluso entro due mesi dalla concessione dell'aiuto.

ix) Sostegno mirato sotto forma di differimento del pagamento delle imposte e/o di sospensione del versamento dei contributi previdenziali per i settori, le regioni o i tipi di imprese particolarmente colpiti dalla pandemia.

x) Sostegno mirato sotto forma di sovvenzioni salariali per i dipendenti alle imprese di settori o regioni che hanno maggiormente sofferto a causa della pandemia di coronavirus e che altrimenti avrebbero dovuto licenziare del personale.

xi) Aiuto mirato alla ricapitalizzazione per le imprese non finanziarie, se non è disponibile un'altra soluzione adeguata. Sono approntate garanzie per evitare indebite distorsioni della concorrenza nel mercato unico: condizioni riguardanti la necessità, l'adeguatezza e l'entità dell'intervento; condizioni riguardanti l'ingresso dello Stato nel capitale delle imprese e la relativa remunerazione; condizioni riguardanti l'uscita dello Stato dal capitale delle imprese interessate; condizioni relative alla governance, inclusi il divieto di distribuire dividendi e massimali di remunerazione per la direzione; divieto di sovvenzioni incrociate e divieto di acquisizioni e

misure aggiuntive per limitare le distorsioni della concorrenza; obblighi di trasparenza e comunicazione.

Il quadro temporaneo permette agli Stati membri di combinare tra loro tutte le misure di sostegno ad eccezione dei prestiti e delle garanzie sullo stesso prestito, sempre nel rispetto dei massimali fissati nel quadro. Gli Stati membri possono inoltre combinare tutte le misure di sostegno concesse nell'ambito di tale quadro con le possibilità già previste per concedere aiuti de minimis alle imprese, fino a un massimo di 25 000 € nell'arco di tre esercizi finanziari per quelle che operano nel settore dell'agricoltura primaria, di 30 000 € per quelle che operano nel settore della pesca e dell'acquacoltura e di 200 000 € per tutte le altre.

Allo stesso tempo, gli Stati membri devono impegnarsi ad evitare cumuli indebiti delle misure di sostegno a favore delle stesse imprese, limitandone l'importo a quanto necessario per sopperire al fabbisogno effettivo. Il quadro temporaneo integra inoltre le numerose altre possibilità di cui gli Stati membri già dispongono per attenuare l'impatto socioeconomico dell'emergenza del coronavirus, in linea con le norme dell'UE sugli aiuti di Stato.

Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una Comunicazione relativa a una risposta economica coordinata all'emergenza COVID-19 che illustra queste possibilità. Ad esempio, gli Stati membri possono introdurre modifiche di portata generale a favore delle imprese (quali il differimento delle imposte o il sostegno alla cassa integrazione in tutti i settori), che non rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli aiuti di Stato. Essi possono inoltre concedere compensazioni alle imprese per i danni subiti a causa dell'emergenza del coronavirus o da essa direttamente causati. Il quadro temporaneo rimarrà in vigore fino alla fine di dicembre 2020. Poiché i problemi di solvibilità potrebbero manifestarsi solo in una fase successiva, con l'evolversi della crisi, esclusivamente per le misure di ricapitalizzazione la Commissione ha prorogato tale periodo fino alla fine di giugno 2021. Al fine di garantire la certezza del diritto, la Commissione valuterà prima di tali date se il quadro debba essere prorogato.

Misure eccezionali di sostegno per il settore vitivinicolo

La Commissione ha adottato un pacchetto aggiuntivo di misure eccezionali di sostegno per il settore vitivinicolo a seguito della crisi del coronavirus e delle conseguenze per il settore. Il settore vitivinicolo è uno dei settori agroalimentari colpiti più duramente, a causa dei rapidi cambiamenti nella domanda e della chiusura di bar e ristoranti in tutta l'UE, che non è stata compensata dal consumo interno.

Le nuove misure includono l'autorizzazione temporanea per gli operatori di organizzare autonomamente misure di mercato, l'aumento del contributo dell'Unione europea ai programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e l'introduzione di pagamenti anticipati per la distillazione e l'ammasso in caso di crisi.

Le misure eccezionali comprendono:

- una deroga temporanea alle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza: l'articolo 222 del regolamento sull'organizzazione comune dei mercati (OCM) consente alla Commissione di adottare deroghe temporanee ad alcune norme dell'UE in materia di concorrenza in situazioni di gravi squilibri del mercato. La Commissione ha ora adottato una deroga di questo tipo per consentire agli operatori di organizzarsi autonomamente e di attuare misure di mercato al loro livello per stabilizzare il settore, con riguardo al funzionamento del mercato interno, per un periodo massimo di 6 mesi. Ad esempio, essi saranno autorizzati a pianificare attività di promozione congiunte, ad organizzare l'ammasso da parte di operatori privati e a programmare insieme la produzione;
- aumento del contributo dell'Unione europea: il contributo dell'Unione europea per tutte le misure dei programmi nazionali di sostegno sarà

incrementato del 10 %, raggiungendo così il 70 %. Una precedente misura eccezionale lo aveva già aumentato dal 50 % al 60 %. In questo modo si fornirà assistenza finanziaria ai beneficiari; pagamenti anticipati per la distillazione e l'ammasso in caso di crisi: la Commissione consentirà agli Stati membri di provvedere a pagamenti anticipati agli operatori per le operazioni in corso di distillazione e ammasso di crisi. Gli anticipi possono coprire fino al 100 % dei costi e consentiranno agli Stati membri di utilizzare appieno i fondi dei rispettivi programmi nazionali di sostegno per quest'anno.

Oltre a queste misure di sostegno per il settore vitivinicolo, anche il settore ortofrutticolo beneficerà di un aumento del contributo dell'UE (dal 50 % al 70 %) per i programmi gestiti dalle organizzazioni di produttori. In questo modo le organizzazioni di produttori avranno maggiore flessibilità nell'attuazione dei propri programmi. Queste misure integrano il pacchetto recentemente adottato, che ha apportato benefici al settore vitivinicolo grazie alla flessibilità prevista nell'ambito dei programmi di sostegno al mercato. Il pacchetto prevedeva, ad esempio, una maggiore flessibilità nell'utilizzo degli strumenti di controllo del potenziale di produzione, il cosiddetto strumento di "vendemmia verde", e la possibilità di inserire nuove misure, quali l'apertura della distillazione di crisi o un aiuto per l'ammasso del vino in caso di crisi.

Di recente la Commissione ha inoltre pubblicato due inviti a presentare proposte per programmi di promozione volti a sostenere i settori più colpiti dalla crisi, compreso il settore vitivinicolo. I due inviti saranno aperti fino al 27 agosto 2020.

Pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile e agenda europea per le competenze

La Commissione europea interviene per offrire ai giovani tutte le opportunità possibili per sviluppare appieno il loro potenziale per definire il futuro dell'UE e prosperare grazie alla transizione verde e alla transizione digitale.

La pandemia di coronavirus ha sottolineato le difficoltà che molti giovani devono affrontare

per inserirsi nel mercato del lavoro. Il pacchetto di sostegno all'occupazione giovanile poggia su quattro assi che insieme costruiscono un ponte verso l'occupazione per la prossima generazione. L'obiettivo è rendere i nostri sistemi più resilienti per il futuro e stimolare l'occupazione agendo su tutti i fronti: rafforzando la garanzia

per i giovani, adeguando l'istruzione e la formazione professionale nell'UE alle esigenze future, dando nuovo impulso all'apprendistato e adottando misure supplementari a sostegno dell'occupazione giovanile.

La Commissione ha presentato anche l'agenda europea per le competenze per una competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza. L'agenda stabilisce obiettivi quantitativi ambiziosi relativi alle competenze da raggiungere entro i

prossimi 5 anni. Le sue 12 azioni si concentrano sulle competenze per l'occupazione, collaborando con gli Stati membri, le imprese e le parti sociali per lavorare insieme per il cambiamento, dando alle persone la possibilità di apprendere lungo tutto l'arco della vita e utilizzando il bilancio dell'UE da catalizzatore per sbloccare investimenti pubblici e privati nelle competenze.

Altre notizie di attualità

Al via la Presidenza tedesca del Consiglio dell'Ue

E' iniziata il 1 luglio la Presidenza tedesca del Consiglio dell'U. Terminerà il 31 dicembre 2020.

All'insegna del motto "Insieme per la ripresa dell'Europa", la Presidenza tedesca è determinata ad affrontare l'enorme sfida posta dalla pandemia, ha dichiarato la Cancelliera Merkel. Ha sottolineato cinque aree su cui l'Europa deve lavorare se vuole uscire unita e forte dalla crisi attuale: diritti fondamentali, solidarietà e coesione, cambiamento climatico, digitalizzazione e ruolo dell'Europa nel mondo. "La Germania è pronta a dimostrare una straordinaria solidarietà", ha sottolineato, per costruire un'Europa verde, innovativa, sostenibile, più digitale e competitiva. "L'Europa è in grado di fare grandi cose se lavoriamo insieme e siamo uniti nella solidarietà".

Una presidenza a rotazione

La presidenza del Consiglio è **esercitata a turno dagli Stati membri dell'UE ogni 6 mesi**. Durante ciascun semestre, essa presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori. Gli Stati membri che esercitano la presidenza collaborano strettamente a gruppi di tre, chiamati "trio". Questo sistema è stato introdotto dal trattato di Lisbona nel 2009. Il trio fissa obiettivi a lungo termine e prepara un programma comune che stabilisce i temi e le questioni principali che saranno trattati dal Consiglio in un periodo di 18 mesi. Sulla base di tale programma, ciascuno dei tre paesi prepara un proprio programma semestrale più dettagliato. Il trio di presidenza attuale è formato dalla presidenza tedesca, da quella portoghese e da quella slovena.

La presidenza tedesca del Consiglio dell'UE: 1° luglio - 31 dicembre 2020

Le priorità della presidenza tedesca sono ispirate al suo motto: "Insieme per la ripresa dell'Europa".

Il programma della presidenza è incentrato su sei settori principali:

superare le conseguenze della crisi del coronavirus per una ripresa economica e sociale a lungo termine

un'Europa più solida e innovativa

un'Europa equa

un'Europa sostenibile

un'Europa della sicurezza e dei valori comuni

un'Europa forte nel mondo

La presidenza tedesca del Consiglio dell'UE si concentrerà direttamente sul superamento della pandemia di COVID-19, lottando contro la diffusione del virus, sostenendo l'economia europea per la ripresa e rafforzando la coesione sociale in Europa. A tale scopo, la Germania è impegnata a favore di un'azione comune approvata, della solidarietà europea e dei valori comuni.

I compiti della presidenza

La presidenza ha il compito di portare avanti i lavori del Consiglio, garantendo la continuità dell'agenda dell'UE, il corretto svolgimento dei processi legislativi e la cooperazione tra gli Stati membri. A tal fine, la presidenza deve agire come un mediatore leale e neutrale.

La presidenza ha due compiti principali:

1. Pianificare e presiedere le sessioni del Consiglio e le riunioni dei suoi organi preparatori

La presidenza presiede le sessioni delle varie formazioni del Consiglio (ad eccezione del Consiglio "Affari esteri") e le riunioni dei suoi organi preparatori, che comprendono comitati permanenti, come il Comitato dei rappresentanti permanenti (Coreper), e i gruppi e comitati che si occupano di temi specifici.

La presidenza assicura il regolare svolgimento dei dibattiti e la corretta applicazione del regolamento interno e dei metodi di lavoro del Consiglio.

Organizza inoltre varie sessioni formali e informali a Bruxelles e nel paese che esercita la presidenza di turno.

2. Rappresentare il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE

La presidenza rappresenta il Consiglio nelle relazioni con le altre istituzioni dell'UE, in particolare con la Commissione e il Parlamento europeo. Il suo ruolo è adoperarsi per raggiungere un accordo sui dossier legislativi attraverso triloghi, riunioni informali di negoziazione e riunioni del comitato di conciliazione.

La presidenza lavora in stretto coordinamento con:

il presidente del Consiglio europeo
l'alta rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,
supportandone le attività, e può talvolta essere invitata a svolgere determinate mansioni per conto dell'alta rappresentante, come rappresentare il Consiglio "Affari esteri" dinanzi al Parlamento europeo o presiedere il Consiglio "Affari esteri" quando quest'ultimo discute questioni di politica commerciale.

Presidenze del Consiglio fino al 2022

Portogallo: gennaio - giugno 2021

Slovenia: luglio - dicembre 2021

Francia: gennaio-giugno 2022

Stimolare la ripresa verde dell'UE: l'Unione investe oltre €2 miliardi in 140 progetti nel settore dei trasporti

L'UE sostiene la ripresa economica in tutti gli Stati membri investendo quasi €2,2 miliardi in 140 progetti chiave nel settore dei trasporti. Questi progetti contribuiranno a costruire collegamenti di trasporto mancanti in tutto il continente, a promuovere il trasporto sostenibile e a creare posti di lavoro e saranno finanziati tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), il regime di sovvenzioni dell'UE a sostegno delle infrastrutture di trasporto.

Con questi fondi, l'UE realizzerà gli obiettivi climatici del Green Deal europeo. Si pone l'accento sui progetti di rafforzamento delle ferrovie, compresi i collegamenti transfrontalieri e i collegamenti con porti e aeroporti. Si incentiva

il trasporto per vie navigabili interne aumentando la capacità e migliorando i collegamenti multimodali con la rete stradale e ferroviaria. Nel settore marittimo, è data priorità ai progetti di trasporto marittimo a corto raggio con l'uso di combustibili alternativi e all'installazione di sistemi di alimentazione dalla costa nei porti per ridurre le emissioni prodotte dalle navi ormeggiate.

La Commissaria per i Trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "I €2,2 miliardi di contributo dell'UE a questa infrastruttura di trasporto fondamentale aiuteranno ad avviare rapidamente la ripresa e dovrebbero generare €5 miliardi di investimenti. Il tipo di progetti in cui investiamo

va dal trasporto per vie navigabili interne ai collegamenti multimodali, dai combustibili alternativi alle grandi infrastrutture ferroviarie. Il meccanismo per collegare l'Europa (CEF) è uno dei nostri strumenti principali per creare un sistema di trasporto resistente alle crisi e resiliente, di vitale importanza ora e nel lungo periodo."

L'UE sosterrà 55 progetti di infrastrutture ferroviarie sulla rete centrale transeuropea di trasporto (TEN-T) con un totale di €1,6 miliardi. Tra i progetti figurano: Rail Baltica, che integra gli Stati baltici nella rete ferroviaria europea, e la sezione transfrontaliera della linea ferroviaria tra Dresda (Germania) e Praga (Repubblica ceca).

Sosterrà anche 19 progetti che favoriscono il passaggio a combustibili più ecologici per i trasporti con quasi €142 milioni. Diversi progetti riguardano la conversione delle navi in modo da

poter funzionare a gas naturale liquefatto (GNL) e l'installazione delle relative infrastrutture nei porti.

Riguardo ai trasporti su strada, saranno realizzate infrastrutture per combustibili alternativi, in particolare saranno installati 17 275 punti di ricarica sulla rete stradale e distribuiti 355 nuovi autobus.

Nove progetti contribuiranno a un sistema ferroviario interoperabile nell'UE e all'operatività ininterrotta dei treni in tutto il continente tramite il **sistema europeo di gestione del traffico ferroviario (ERTMS)** e l'adeguamento delle locomotive e dei binari ferroviari al sistema europeo unificato di controllo dei treni aumenterà la sicurezza, ridurrà i tempi di percorrenza e ottimizzerà l'uso dei binari. I nove progetti riceveranno oltre €49,8 milioni.

Energia per un'economia climaticamente neutra: il piano per il sistema energetico del futuro e l'idrogeno pulito

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico e quella per l'idrogeno, entrambe adottate, getteranno le fondamenta per un settore dell'energia più efficiente e interconnesso, orientato al duplice obiettivo di un pianeta più pulito e di un'economia più forte. La Commissione vara anche l'alleanza europea per l'idrogeno pulito.

Per raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 l'Europa deve trasformare il suo sistema energetico, responsabile del 75 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'UE. La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico e quella per l'idrogeno getteranno le fondamenta per un settore dell'energia più efficiente e interconnesso, orientato al duplice obiettivo di un pianeta più pulito e di un'economia più forte.

Le due strategie presentano una nuova agenda di investimenti a favore dell'energia pulita, in linea con il pacchetto per la ripresa Next Generation EU della Commissione e con il Green Deal europeo. Gli investimenti previsti hanno il potenziale di rilanciare l'economia dopo la crisi del coronavirus, creando posti di lavoro in Europa e rafforzando la nostra leadership e la nostra competitività in industrie

strategiche fondamentali per la resilienza europea.

Integrazione del sistema energetico

La strategia dell'UE per l'integrazione del sistema energetico sarà il quadro di riferimento per la transizione all'energia verde. Il modello attuale – in cui ogni settore (trasporti, industria, gas, edilizia) costituisce un compartimento stagno di consumo energetico con catene del valore, norme, infrastrutture, pianificazione e operazioni proprie – non può traghettarci verso la neutralità climatica entro il 2050 con efficienza di costo; il modo in cui gestiamo il sistema energetico deve integrare l'evoluzione dei costi delle soluzioni innovative. Bisogna creare nuovi collegamenti intersettoriali e sfruttare i progressi tecnologici.

Integrare il sistema energetico vuol dire pianificarlo e gestirlo nel suo insieme, collegando diversi vettori energetici, infrastrutture e settori di consumo. Un sistema del genere, interconnesso e flessibile, risulterà più efficiente e ridurrà i costi per la società: ciò significa ad esempio che l'energia elettrica che alimenta le auto europee potrebbe arrivare dai pannelli solari sui nostri tetti, mentre le nostre case potrebbero essere riscaldate dal calore generato da una fabbrica

nelle vicinanze, la quale a sua volta si servirebbe dell'idrogeno pulito prodotto grazie all'energia eolica off-shore.

La strategia si basa su tre assi portanti:

in primo luogo, un sistema energetico più circolare, imperniato sull'efficienza energetica. La strategia individuerà azioni concrete per mettere in pratica il principio dell'efficienza energetica al primo posto e usare in modo più efficace le fonti di energia locali negli edifici e nelle comunità. Esiste un notevole potenziale di riutilizzo del calore di scarto proveniente da siti industriali, centri dati o altre fonti, come pure dell'energia prodotta a partire da rifiuti organici o negli impianti di trattamento delle acque reflue. L'ondata di ristrutturazioni sarà una parte importante di queste riforme;

in secondo luogo, una maggiore elettrificazione diretta dei settori d'uso finale. Poiché l'energia elettrica vanta la quota più consistente di fonti rinnovabili, dovrebbe essere sempre più spesso la scelta privilegiata laddove possibile: ad esempio per le pompe di calore negli edifici, i veicoli elettrici nel settore dei trasporti o i forni elettrici in determinate industrie. Ciò si tradurrà tra l'altro in una rete di un milione di punti di ricarica per veicoli elettrici, che affiancherà l'espansione dell'energia solare ed eolica;

nei settori difficili da elettrificare la strategia promuove i combustibili puliti, compresi l'idrogeno rinnovabile, i biocarburanti e i biogas sostenibili. La Commissione proporrà una nuova classificazione e un sistema di certificazione per i combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio.

La strategia elenca 38 azioni per realizzare un sistema energetico più integrato. Tra queste si annoverano la revisione della normativa vigente; il sostegno finanziario; la ricerca e l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti digitali; orientamenti per guidare gli Stati membri nell'elaborazione di misure fiscali e nella graduale eliminazione dei sussidi ai combustibili fossili; la riforma della governance del mercato; la pianificazione infrastrutturale e una migliore informazione rivolta ai consumatori. L'analisi degli ostacoli esistenti in questi settori sarà alla base delle nostre proposte concrete, come la revisione del regolamento TEN-E entro la fine del 2020 o le revisioni della direttiva sulla tassazione dell'energia e del quadro di regolamentazione del mercato del gas nel 2021.

Strategia per l'idrogeno

In un sistema energetico integrato l'idrogeno può favorire la decarbonizzazione dell'industria, dei trasporti, della produzione di energia elettrica e dell'edilizia in tutta Europa. La strategia dell'UE per l'idrogeno si prefigge di concretare questo potenziale attraverso investimenti, regolamentazione, creazione di un mercato, ricerca e innovazione.

Adatto anche ai settori difficili da elettrificare, l'idrogeno può fornire capacità di stoccaggio per compensare la variabilità dei flussi delle energie rinnovabili; occorre però un'azione coordinata a livello dell'UE tra settore pubblico e privato. La priorità è sviluppare l'idrogeno rinnovabile, prodotto usando principalmente energia eolica e solare, ma nel breve e nel medio periodo servono altre forme di idrogeno a basse emissioni di carbonio per ridurre rapidamente le emissioni e sostenere la creazione di un mercato redditizio.

Questa transizione graduale richiederà un approccio in più fasi:

tra il 2020 e il 2024osterremo l'installazione di almeno 6 gigawatt di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile nell'UE e la produzione fino a un milione di tonnellate di idrogeno rinnovabile;

tra il 2025 e il 2030 l'idrogeno dovrà entrare a pieno titolo del nostro sistema energetico integrato, con almeno 40 gigawatt di elettrolizzatori per l'idrogeno rinnovabile e la produzione fino a dieci milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile nell'UE;

tra il 2030 e il 2050 le tecnologie basate sull'idrogeno rinnovabile dovrebbero raggiungere la maturità e trovare applicazione su larga scala in tutti i settori difficili da decarbonizzare.

Per contribuire al successo della strategia, la Commissione ha varato l'alleanza europea per l'idrogeno pulito, che riunisce attori prominenti del settore, esponenti della società civile, ministri nazionali e regionali e rappresentanti della Banca europea per gli investimenti. L'alleanza creerà un portafoglio di investimenti finalizzati a incrementare la produzione e sosterrà la domanda di idrogeno pulito nell'UE.

Nell'intento di orientare il sostegno verso le tecnologie più pulite disponibili, la Commissione si adopererà per introdurre norme tecniche, una terminologia e un sistema di certificazione

comuni basati sulle emissioni di carbonio nel ciclo di vita, ancorati nella legislazione vigente in materia di clima ed energia e in linea con la tassonomia dell'UE per gli investimenti sostenibili. Proporrà misure politiche e di regolamentazione volte a fornire certezze agli investi-

tori, agevolare la diffusione dell'idrogeno, promuovere le infrastrutture e le reti logistiche necessarie, adeguare gli strumenti di pianificazione infrastrutturale e favorire gli investimenti, in particolare attraverso Next Generation EU.

Nuova indagine evidenzia che i cittadini dell'Unione conoscono meglio i loro diritti

Secondo una nuova indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia, la grande maggioranza degli europei (91 %) conosce il concetto di "cittadino dell'Unione europea". Si tratta del livello di consapevolezza più elevato dal 2007 ad oggi, raggiunto con un aumento costante rispetto all'87 % registrato nel 2015.

La maggior parte degli europei è ben informata sui propri diritti elettorali, a livello sia nazionale che europeo. La Commissione europea ha lanciato anche una consultazione pubblica sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE.

Vera Jourová, Vicepresidente per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "Sono lieta di constatare che sempre più europei sono consapevoli dei loro diritti legati alla cittadinanza dell'UE: il diritto di risiedere in un altro Stato membro, il diritto di essere trattati allo stesso modo, indipendentemente dalla nazionalità e il diritto di votare e di candidarsi alle elezioni europee. Ma i cittadini devono anche sapere come far valere tali diritti quando non vengono rispettati. Voglio rendere i cittadini europei più forti e più consapevoli, in modo che possano beneficiare al massimo di ciò che offre l'Europa".

Didier Reynders, commissario per la Giustizia e i consumatori, ha dichiarato: "Promuovere la cittadinanza dell'UE e la partecipazione alla vita democratica rimane una delle massime priorità della Commissione. È quindi molto incoraggiante constatare che la stragrande maggioranza degli europei conosce che cosa concretamente significhi essere un cittadino dell'Unione europea. La Commissione europea è inoltre impegnata a garantire che i cittadini possano continuare a godere di tutti i diritti che la cittadinanza dell'UE conferisce loro. Ciò è tanto più vero in questi tempi di COVID-19, in cui dobbiamo essere particolarmente vigilianti

per garantire la protezione dei diritti dei cittadini."

Principali risultati dell'indagine sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia

1. Elevato livello di consapevolezza in materia di diritti legati alla cittadinanza dell'UE

Secondo l'indagine, più di sei europei su dieci (65 %) sanno cos'è il concetto di "cittadinanza dell'Unione europea" e sanno cosa significa, mentre quasi uno su tre (26 %) ne ha sentito parlare. I cittadini sono particolarmente consapevoli del diritto di presentare denuncia presso le istituzioni dell'Unione europea (89 %), del diritto di risiedere in qualsiasi Stato membro dell'UE (85 %) e, qualora si trovino in un altro Stato membro, del diritto di essere trattati allo stesso modo di un cittadino di quello Stato membro (81 %). Anche se il numero di cittadini europei che sanno cosa fare quando i loro diritti di cittadini dell'UE non vengono rispettati è in costante crescita, soltanto il 37 % si considera bene informato in materia. Tale valore rappresenta un aumento di 11 punti percentuali rispetto al 26 % registrato nel 2015. Infine, il 92 % dei partecipanti all'indagine ha affermato che, nel caso si trovasse in un paese al di fuori dell'UE in cui non c'è un consolato o un'ambasciata del proprio paese e avesse bisogno di aiuto, si rivolgerebbe ad una delegazione dell'UE.

2. Vantaggi complessivi della libera circolazione nell'UE

A proposito della libera circolazione, l'84 % dei partecipanti ritiene che la libera circolazione dei cittadini dell'UE all'interno dell'Unione europea comporti vantaggi complessivi per l'economia del loro paese. Tale valore corrisponde ad un aumento di 13 punti percentuali rispetto al 2015, quando i vantaggi associati alla libera circolazione erano stati riconosciuti dal 71 % dei cittadini. L'indagine Eurobarometro è stata realizzata prima dell'introduzione nella maggior

parte degli Stati membri delle misure di confinamento dovute all'epidemia di COVID-19.

3. Buona conoscenza dei diritti elettorali dell'UE

L'indagine Eurobarometro comprendeva anche alcune domande sui diritti elettorali dei cittadini dell'UE. Più di sette intervistati su dieci (71 %) sanno che un cittadino europeo che vive in un paese dell'UE diverso dal suo paese di origine ha il diritto di votare o di candidarsi alle elezioni del Parlamento europeo. Alla domanda sulle elezioni del Parlamento europeo del 2019, una grande maggioranza di partecipanti ha affermato che maggiori o migliori informazioni sulle elezioni in generale e, più in particolare, sull'impatto dell'UE sulla loro vita quotidiana li avrebbero resi più propensi a votare.

Consultazione pubblica sulla cittadinanza dell'UE

La Commissione europea ha lanciato anche una consultazione pubblica sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE. L'obiettivo della consultazione è raccogliere informazioni, esperienze e opinioni sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE, dati che confluiranno poi nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'UE. Alla lu-

ce della pandemia di COVID-19, la consultazione comprende anche alcune domande relative all'impatto delle misure di emergenza sui diritti legati alla cittadinanza dell'UE. Si invitano tutti i cittadini e tutte le organizzazioni a partecipare alla consultazione, che sarà aperta fino al 1° ottobre.

Prossime tappe

I dati raccolti nel quadro dell'indagine Eurobarometro sulla cittadinanza dell'UE e la democrazia, della consultazione pubblica lanciata e di una più ampia consultazione delle parti interessate (prevista per il secondo semestre del 2020) confluiranno nella prossima relazione sulla cittadinanza dell'Unione. Tale relazione definirà le azioni concrete che permetteranno di promuovere ulteriormente i diritti legati alla cittadinanza dell'UE, compresa la partecipazione democratica e l'esercizio dei diritti in un contesto transfrontaliero. La relazione sulla cittadinanza dell'Unione 2020 andrà ad integrare il piano d'azione europeo per la democrazia - l'adozione di entrambi è prevista entro la fine del 2020 - per contribuire a migliorare la resilienza delle democrazie europee.

Women4Cyber: un registro dei talenti nel campo della cibersecurity

La Commissione, insieme all'iniziativa "Women4Cyber" dell'Organizzazione europea per la cibersecurity (ECSSO), ha inaugurato il primo registro online delle donne europee operanti nel campo della cibersecurity, che collegherà i gruppi di esperti, le imprese e i responsabili politici ai talenti in questo ambito.

Il registro è una banca dati aperta e facile da usare di donne con competenze in materia di cibersecurity e mira a soddisfare la crescente domanda di professionisti del settore in Europa e a colmare la relativa carenza di talenti. L'inaugurazione del registro segue l'agenda per le competenze per l'Europa sulla competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza, presentata dalla Commissione il 1° luglio.

Margrethe Vestager, Vicepresidente esecutiva per un'Europa pronta per l'era digitale, ha dichiarato: "La cibersecurity ci riguarda tutti. Le donne portano esperienza, punti di vista e valori nello sviluppo delle soluzioni digitali. È im-

portante sia arricchire il dibattito che rendere il ciber spazio più sicuro."

Margaritis Schinas, Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, ha dichiarato: "Nel settore della cibersecurity vi è un'enorme carenza di competenze. Questa carenza di talenti è aggravata dalla mancanza di una rappresentanza femminile nel settore. L'agenda per le competenze aggiornata, adottata dalla Commissione la settimana scorsa, mira a colmare queste lacune. Una forza lavoro diversificata contribuirà sicuramente a una cibersecurity più innovativa e solida. Il registro sarà uno strumento utile per promuovere le professioniste del settore e creare un ecosistema della cibersecurity più diversificato e inclusivo."

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha aggiunto: "Nel corso degli anni abbiamo promosso varie iniziative di successo per aumentare la formazione nelle competenze digitali, in particolare nel settore della cibersecurity

za. I team che si occupano di cibersicurezza devono integrare competenze diverse, dalla scienza dei dati, all'analisi, alla comunicazione. Il registro è uno strumento che mira ad accrescere

l'equilibrio di genere nella forza lavoro del settore."

Il registro, che delinea vari profili e mappa diverse aree di competenza, è accessibile a tutti e sarà aggiornato periodicamente.

Procedimento di infrazione nei confronti di Grecia e Italia

Contestato il mancato rispetto delle norme europee in materia di tutela dei diritti dei passeggeri

La Commissione ha avviato un procedimento di infrazione inviando lettere di costituzione in mora alla Grecia e all'Italia per aver violato le norme dell'UE sulla tutela dei diritti dei passeggeri. Sia la Grecia che l'Italia hanno adottato misure non conformi alle norme dell'UE in materia di diritti dei passeggeri del trasporto aereo (regolamento (CE) n. 261/2004) e del trasporto per vie navigabili (regolamento (UE) n.1177/2010).

Inoltre, l'Italia ha adottato misure non conformi alle norme dell'UE in materia di diritti dei passeggeri del trasporto effettuato con autobus (regolamento (UE) n. 181/2011) e di diritti dei passeggeri del trasporto ferroviario (regolamento (CE) n.1371/2007).

A causa della pandemia di coronavirus molte imprese del settore dei trasporti si sono trovate ad affrontare situazioni insostenibili per quanto riguarda flussi di cassa ed entrate. Nel corso della crisi la Commissione ha ribadito che i di-

ritti dei passeggeri restavano validi in questo contesto senza precedenti e che le misure nazionali a sostegno dell'industria non dovevano avere l'effetto di limitarli. Sebbene la Commissione stia valutando la situazione anche in altri Stati membri raccogliendo ulteriori informazioni sull'applicazione delle norme, la Grecia e l'Italia hanno adottato una legislazione che consente ai vettori di offrire voucher come unica forma di rimborso.

Secondo i regolamenti dell'UE sui diritti dei passeggeri, tuttavia, i passeggeri hanno il diritto di scegliere tra un rimborso in denaro o in altra forma, tra cui il voucher. I passeggeri a cui viene offerto un voucher sono costretti ad accettare questa soluzione. La Grecia e l'Italia dispongono ora di 2 mesi per rispondere alle argomentazioni formulate dalla Commissione, trascorsi i quali la Commissione potrà decidere di inviare un parere motivato.

Pronti alla fine del periodo di transizione con il Regno Unito. La comunicazione sui preparativi

La Commissione europea ha adottato una comunicazione volta ad aiutare autorità nazionali, imprese e cittadini a prepararsi ai cambiamenti che inevitabilmente comporterà la fine del periodo di transizione. Il 1° gennaio 2021 segnerà la data della svolta negli scambi transfrontalieri tra l'UE e il Regno Unito - che sia stato concluso o no un accordo su un futuro partenariato.

La Presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha dichiarato: "Con espressione democratica della volontà il popolo britannico ha deciso di abbandonare l'Unione europea e i benefici che comporta, e questo implica che, per quanto possiamo adoperarci per la conclusione

di un accordo di partenariato stretto, una svolta nelle nostre relazioni sarà inevitabile. È mia priorità assoluta garantire che i cittadini e le imprese dell'Unione arrivino il più possibile preparati al 1° gennaio 2021."

Michel Barnier, Capo negoziatore della Commissione europea, ha dichiarato: "Amministrazioni pubbliche, imprese, cittadini, portatori di interessi: tutti indistintamente subiranno le conseguenze della scelta del Regno Unito di recedere dall'Unione. Ora che il governo del Regno Unito ha deciso di non prorogare il periodo di transizione, sappiamo che il 1° gennaio 2021 segnerà la data della svolta - ac-

cordo o non accordo. Il nostro obiettivo è aiutare tutti a prepararsi al meglio."

La comunicazione "Prepararsi alla svolta" passa in rassegna, settore per settore, i principali comparti che subiranno cambiamenti quale che sia l'esito dei negoziati in corso tra l'UE e il Regno Unito e indica le misure che permetteranno alle autorità nazionali, alle imprese e ai cittadini di arrivare pronti. La comunicazione non intende in alcun modo ipotizzare l'esito dei negoziati e non vaglia quindi le possibili implicazioni della mancanza di accordo né l'ipotesi di dover adottare misure di emergenza.

L'obiettivo è garantire che amministrazioni pubbliche e portatori di interessi siano tutti pronti e preparati a parare le perturbazioni che conseguiranno inevitabilmente alla decisione del Regno Unito di recedere dall'UE e di chiudere il

periodo di transizione quest'anno. Le misure prospettate vanno a integrare gli interventi attuati a livello nazionale.

La Commissione europea è occupata in parallelo a rivedere e se necessario aggiornare tutti i 102 avvisi ai portatori di interessi pubblicati nel corso dei negoziati di recesso, che resteranno in gran parte d'attualità anche alla fine del periodo di transizione.

Prossime tappe

Nei prossimi mesi la Commissione europea lavorerà a stretto contatto con le autorità nazionali, le imprese e gli altri portatori di interessi per aiutarli a prepararsi ai profondi cambiamenti che li attendono a fine anno, con o senza accordo.

Consultazione pubblica: la Commissione raccoglie le opinioni dei cittadini in vista del nuovo piano d'azione europeo per la democrazia

La Commissione europea ha aperto una nuova consultazione pubblica per raccogliere le opinioni dei cittadini sul futuro piano d'azione europeo per la democrazia. Il nuovo piano d'azione è una priorità politica della Commissione von der Leyen e verterà su tre pilastri principali: 1. integrità delle elezioni e della pubblicità di natura politica; 2. rafforzamento della libertà e del pluralismo dei media; 3. lotta alla disinformazione nell'UE.

Con questa consultazione la Commissione mira a conoscere l'opinione degli europei su questi temi. Si invitano a partecipare in particolare le autorità elettorali, i partiti politici, i media, i giornalisti e le piattaforme online. La consultazione resterà aperta fino al 15 settembre.

Věra Jourová, Vicepresidente della Commissione per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato:

"Una democrazia ben funzionante offre a tutti i cittadini lo spazio per avere opinioni proprie e un canale per esprimere il proprio punto di vista sulle politiche. Per questo sono felice di aprire una nuova consultazione pubblica. Entro fine anno presenteremo un nuovo piano d'azione europeo per la democrazia per contribuire a migliorare la resilienza delle nostre democrazie e ad affrontare le minacce di interferenze esterne nelle elezioni europee. Ma prima è essenziale raccogliere i pareri dei destinatari del sostegno del piano: i cittadini."

<https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/12506-European-Democracy-Action-Plan>



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Coronavirus: la Commissione in aiuto del settore musicale

La Commissione ha pubblicato un invito a presentare proposte del valore di €2,5 milioni intitolato "Music Moves Europe - Innovative support scheme for a sustainable musical ecosystem" (La musica muove l'Europa - regime di sostegno innovativo per un ecosistema musicale sostenibile), che mira a sostenere la ripresa e lo sviluppo post-crisi del settore musicale europeo, aiutandolo a diventare più sostenibile.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "La crisi del coronavirus ha avuto un impatto senza precedenti sull'intera catena del valore del settore musicale, in particolare sui segmenti dal vivo. Ha anche dimostrato l'importanza di affrontare le sfide strutturali con soluzioni più sostenibili. Dobbiamo aiutare il settore musicale ad adeguarsi alla realtà post-crisi, a riprendersi in modo più sostenibile e, in ultima analisi, a diventare più resiliente. Desidero che il settore musicale europeo prosperi in tutta

la sua diversità e che resti competitivo nel contesto globale."

Questo è il terzo e ultimo anno di "Music Moves Europe: promuovere la diversità e il talento europei nel campo della musica", un'azione preparatoria attuata dalla Commissione su richiesta del Parlamento europeo. La Commissione selezionerà un consorzio per progettare e gestire un regime di sostegno innovativo ed efficace che ridistribuisca le sovvenzioni ai beneficiari nel settore musicale sulla base di un'analisi dei bisogni.

La Commissione prevede di selezionare il consorzio entro novembre in modo da garantire che i fondi possano raggiungere i destinatari il più presto possibile nel 2021. https://ec.europa.eu/culture/calls/music-moves-europe-preparatory-action-2020-innovative-support-scheme-sustainable-music_it

Accreditamento Erasmus

Nel settore della gioventù

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

Obiettivi

Questa azione persegue i seguenti obiettivi:

- rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali;
- promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica;

— promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi;

— promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 23, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1288/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, che istituisce «Erasmus+».

L'accREDITAMENTO Erasmus nel settore della gioventù è aperto alla partecipazione di qualsiasi organismo pubblico o privato stabilito:

- negli Stati membri dell'Unione europea;

— nei paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica

Scadenza: 31 dicembre 2021.

Nei settori dell'istruzione degli adulti, dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione scolastica

Gli accreditamenti Erasmus sono uno strumento a disposizione delle organizzazioni di istruzione e formazione che desiderano aprirsi alla cooperazione e agli scambi transfrontalieri.

Le organizzazioni Erasmus accreditate otterranno un accesso agevolato alle opportunità di finanziamento previste nell'ambito dell'azione chiave 1 del futuro programma (2021-2027). Le condizioni per l'accesso ai finanziamenti da parte delle organizzazioni accreditate saranno definite mediante inviti annuali a presentare proposte pubblicati dalla Commissione europea.

L'attribuzione dell'accREDITAMENTO Erasmus conferma che il candidato ha elaborato un pia-

no volto a realizzare attività di qualità elevata per la mobilità e a utilizzarle per migliorare la propria offerta di istruzione e formazione.

Ammissibilità

Possono candidarsi unicamente i richiedenti dotati di personalità giuridica.

I candidati stabiliti in uno dei seguenti paesi possono richiedere l'accREDITAMENTO Erasmus:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi terzi associati al programma, alle condizioni previste dalla base giuridica.

Inoltre, i candidati devono essere riconosciuti come uno dei tipi di organizzazione ammissibili dalle autorità nazionali del paese del candidato.

Non è richiesta esperienza precedente nell'ambito di Erasmus+ (2014-2020).

Scadenza: 29 ottobre 2020.

10,5 milioni di euro per inviti a presentare progetti in materia di cibersicurezza

La Commissione ha pubblicato, tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF), un nuovo invito, del valore di 10,5 milioni di EUR, a presentare progetti volti a rafforzare le capacità di cibersicurezza dell'Europa e la cooperazione tra gli Stati membri.

I progetti riguarderanno vari ambiti, quali la risposta coordinata agli incidenti di cibersicurezza, la certificazione della cibersicurezza, lo sviluppo delle capacità, la cooperazione istituzionale in materia di cibersicurezza e la cooperazione tra pubblico e privato.

Thierry Breton, Commissario per il Mercato interno, ha dichiarato: "Il sostegno a progetti concreti nel settore della cibersicurezza contri-

buisce a far progredire le tecnologie e le soluzioni innovative in modo mirato. L'invito contribuirà a rafforzare la nostra resilienza contro le minacce informatiche, in linea con le nostre ambizioni digitali e con la nostra strategia globale, che comprende il regolamento sulla cibersicurezza, la direttiva NIS e le raccomandazioni del programma di cibersicurezza."

Il termine entro il quale presentare i progetti sulla pagina web dei bandi telecom 2020 del CEF è il 5 novembre e l'assegnazione delle sovvenzioni dovrebbe essere annunciata a maggio 2021

Dare impulso alla ripresa verde dell'UE: la Commissione investe un miliardo di € in progetti innovativi nel campo delle tecnologie pulite

Il Fondo per l'innovazione darà impulso alla ripresa verde finanziando tecnologie innovative per le energie rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio.

La Commissione ha pubblica il primo invito a presentare proposte nell'ambito del Fondo per

l'innovazione, uno dei principali programmi a livello mondiale per la dimostrazione di tecnologie innovative a basse emissioni di carbonio, finanziato con i proventi della vendita all'asta di quote del sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE. Il Fondo per l'innovazione finanzia tecnologie innovative per le energie

rinnovabili, le industrie ad alta intensità energetica, lo stoccaggio di energia e la cattura, l'uso e lo stoccaggio del carbonio. Il Fondo darà impulso alla ripresa verde attraverso la creazione di posti di lavoro locali e adeguati alle esigenze future, preparando il terreno per la neutralità climatica e rafforzando la leadership tecnologica europea su scala mondiale.

Il primo invito a presentare proposte permetterà di erogare finanziamenti per 1 miliardo di € a progetti di grande portata sulle tecnologie pulite per contribuire a sormontare i rischi legati alla commercializzazione e alla dimostrazione su vasta scala. Questi finanziamenti aiuteranno le nuove tecnologie a raggiungere il mercato. Per i progetti promettenti ma non ancora maturi per il mercato è previsto un bilancio separato di 8

milioni di € per l'assistenza allo sviluppo dei progetti.

L'invito è aperto a progetti in settori ammissibili di tutti gli Stati membri dell'UE, dell'Islanda e della Norvegia. I finanziamenti possono essere utilizzati in combinazione con altre iniziative di finanziamento pubblico, quali gli aiuti di Stato o altri programmi di finanziamento dell'UE. I progetti saranno valutati in funzione del loro potenziale per evitare le emissioni di gas a effetto serra, del potenziale di innovazione e della maturità finanziaria e tecnica, come pure del potenziale di espansione e di efficienza sotto il profilo dei costi.

Scadenza: 29 ottobre 2020.

Bando 2020 del Parlamento europeo per i media

Il bando nasce con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini ai valori democratici dell'UE e per far conoscere il ruolo chiave del Parlamento europeo. I progetti a concorso dovranno dimostrare l'impatto dell'azione comunitaria sulla vita quotidiana delle persone.

I vincitori del bando dovranno produrre, e successivamente trasmettere o pubblicare, contenuti giornalistici affidabili e pluralistici sulle priorità di comunicazione del Parlamento europeo quali, ad esempio:

- il contributo dell'UE alla lotta contro COVID-19 e le sue conseguenze economiche e sociali,

- la Conferenza sul futuro dell'Europa,

- il Green Deal europeo

l'Economia digitale europea

Destinatari:

Il bando è aperto ai progetti presentati da TV, radio, stampa scritta e on-line, basati in uno dei 27 Stati membri, unitamente a Regno Unito e Svizzera.

Nella selezione dei progetti verrà data una particolare importanza (30 punti su 100 per ognuna delle 3 voci) tanto alla rilevanza ed alla qualità della proposta quanto alla capacità di disseminazione e al conseguente impatto informativo sui cittadini, cioè al pubblico raggiungibile dal media sulla base della propria audience.

Scadenza: 31 luglio 2020

<https://www.europarl.europa.eu/contracts-and-grants/files/grants/media-and-events/en-call-for-proposals-media-2020-COMM-SUBV-2020-M.pdf>

Borsa di studio EIBURS nell'ambito del suo Programma Sapere

EIBURS offre borse di studio a facoltà universitarie o centri di ricerca associati a università dell'UE, dei paesi candidati o potenziali candidati impegnati in filoni di ricerca di significativo interesse per la Banca. Le borse di studio **EIBURS**, che prevedono una dotazione annua complessiva fino a 100 000 EUR su un periodo di tre anni, sono assegnate con una procedura selettiva a facoltà o centri di ricerca

universitari interessati che possiedono una comprovata esperienza nell'ambito prescelto. Il superamento della selezione comporta la consegna di diversi prodotti finali che saranno oggetto di accordo contrattuale con la Banca europea per gli investimenti.

Per l'anno accademico 2020/2021 il programma **EIBURS** invita a presentare proposte su un nuovo tema di ricerca:

«Competitività, crescita e digitalizzazione delle imprese»

Tematica centrale del progetto

Nel corso degli ultimi vent'anni, nella maggior parte dei paesi sviluppati, e in particolare in molte economie dell'UE, si è verificato un rallentamento della crescita economica in parte riconducibile al calo degli investimenti verificatosi nel decennio successivo alla crisi finanziaria del 2008. Tuttavia, a pesare molto di più sul rallentamento della crescita economica in tutta l'UE sarebbe, secondo quanto indicato dalle scomposizioni standard di contabilità della crescita, la produttività totale dei fattori (TFP).

La competitività è determinata da una buona tenuta della produttività. Gli studi attualmente disponibili mostrano che la via maestra per conseguire costanti miglioramenti a livello di competitività, crescita economica, benessere e tenore di vita è intervenire a livello di crescita della produttività aggregata, la quale - in un'economia - è costituita in ultima analisi dalla somma delle produttività delle imprese. Ciò dimostra quanto sia importante ottenere una migliore comprensione dei fattori che determinano la competitività e la crescita delle imprese.

Le nuove tecnologie rappresentano un'opportunità in termini di cospicui aumenti di produttività, e la digitalizzazione dell'attività economica può dare l'impulso necessario alla produttività dell'UE. Gli investimenti delle aziende nella digitalizzazione probabilmente diventeranno un fattore determinante della loro competitività. L'organizzazione dell'attività imprenditoriale attorno alle tecnologie digitali offre la possibilità di aumentare il fatturato, conseguire una rapida espansione, conquistare grandi mercati e potenziare il vantaggio concorrenziale.

I cambiamenti climatici possono incidere negativamente sulle immobilizzazioni e sulla produttività, andando così a costituire un ulteriore freno alla stessa. Le politiche messe in atto per af-

frontare i cambiamenti climatici probabilmente renderanno obsoleti determinati beni e addirittura intere filiere. Le politiche riguardanti i cambiamenti climatici e la mitigazione dei loro effetti accrescono quindi le sfide che si profilano sul fronte della competitività e della crescita economica. Tuttavia, la conseguente ricerca di nuove tecnologie e soluzioni innovative finalizzate alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (GES) e degli stock di gas serra esistenti, all'adattamento ai cambiamenti climatici e al miglioramento la resilienza dovrebbe dare un impulso all'innovazione e al progresso tecnologico.

Capire le cause del rallentamento della crescita della produttività assume un'importanza primaria per i responsabili politici. In relazione alle imprese la BEI rivolge particolare attenzione allo studio della competitività, della crescita, dell'innovazione, nonché dell'accesso ai finanziamenti e agli investimenti; le risultanze della maggior parte di tali studi trovano poi riscontro nel Rapporto annuale sugli investimenti pubblicato dalla Banca. La BEI, inoltre, per approfondire la comprensione degli investimenti e della finanza per gli investimenti, conduce ogni anno un'ampia indagine presso le società non finanziarie di tutti gli Stati membri dell'UE, e dal 2018 anche degli Stati Uniti d'America.

Piano d'azione proposto

La BEI è interessata a ricevere una proposta di ricerca esaustiva che analizzi i temi descritti avvalendosi non solo di dati a livello di impresa ma anche di quelli provenienti dall'indagine EIBIS, in coordinamento e in cooperazione con il Dipartimento Studi economici della BEI in quanto depositario di questi ultimi. Il progetto di ricerca integrerà molteplici analisi e studi, incentrati sull'UE o su specifici Stati membri, in relazione ai temi di seguito elencati.

— Importanza dei beni immateriali nell'aumento della produttività e della crescita dell'impresa – Misurare e quantificare i beni immateriali non è un compito facile, e di conseguenza non lo è nemmeno attribuire gli incrementi di produttività al loro uso, ma è comunque importante riuscire a farlo.

— Riduzione dell'accesso ai finanziamenti esterni in un sistema finanziario dominato dalle banche a causa delle difficoltà nel quantificare e valutare i beni immateriali

– Tali difficoltà mettono in risalto l'importanza di realizzare ulteriori studi sulle esigenze e sulla struttura a livello di finanziamenti delle imprese che incrementano la propria quota dei beni immateriali

— Lavoro teorico ed empirico sull'importanza della regolamentazione e delle istituzioni ai fini della crescita e della competitività delle imprese

— Lavoro teorico ed empirico sull'importanza della regolamentazione e delle istituzioni ai fini della diffusione delle conoscenze, dell'innovazione e delle tecnologie

— Ruolo delle politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici e degli sforzi per rilanciare l'innovazione e, in ultima analisi, la competitività delle imprese europee

— Ritardo delle società europee, soprattutto quelle dei servizi, rispetto alle omologhe mondiali, a livello di digitalizzazione

– Eventuali differenze tra gli investimenti nella digitalizzazione e gli investimenti generali; influenza di fattori quali dimensione del mercato, finanziamento, competenze di gestione di progetto e disponibilità di personale qualificato sulla rapidità e la profondità della trasformazione digitale delle imprese di un'economia

— Illustrazione del nesso tra digitalizzazione e produttività – fattori scatenanti e i rapporti di causalità; importanza della digitalizzazione per la produttività

— Frequente aumento della concentrazione del mercato e del potere di mercato grazie alla scalabilità intrinseca, quasi priva di costi, delle imprese digitalizzate

– Eventuale sussistenza, anche nei mercati digitalizzati, dei medesimi effetti dannosi del potere di mercato che si osservano nei settori tradizionali; ruolo delle autorità di regolamentazione

Scadenza: 30 settembre 2020.

<http://institute.eib.org/>

Contributi ai partiti politici europei

Obiettivo dell'invito

L'obiettivo del presente invito è quello di sollecitare i partiti politici europei registrati a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione.

Finalità, categorie e forma di finanziamento

La finalità del finanziamento è quella di sostenere le attività e gli obiettivi statutari del partito politico europeo beneficiario nell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

L'importo massimo erogato dal Parlamento europeo al beneficiario non deve superare né il 90 % delle spese rimborsabili indicate nel bilancio di previsione né il 90 % delle spese rimborsabili effettivamente sostenute.

Requisiti di ammissibilità per le domande di finanziamento

Le domande di finanziamento sono ricevibili se:
a) sono presentate per iscritto tramite il modulo di domanda figurante in allegato al presente invito, compresi tutti i documenti giustificativi richiesti;

b) contengono l'accettazione da parte del richiedente, espressa per iscritto mediante la firma del modulo per la dichiarazione allegato al presente invito, dei termini e delle condizioni indicati nell'allegato 1 a della decisione dell'Ufficio di presidenza del 1° luglio 2019;

c) contengono una lettera di un rappresentante legale attestante l'autorizzazione ad assumere impegni giuridici a nome del richiedente.

Sovvenzioni alle fondazioni politiche europee

Obiettivo dell'invito

L'obiettivo del presente invito è quello di invitare le fondazioni politiche europee registrate a presentare domande di finanziamento a titolo del bilancio dell'Unione.

Finalità, categorie e forma di finanziamento

La finalità del finanziamento è quella di sostenere il programma di lavoro delle fondazioni

politiche europee per l'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

L'importo massimo versato dal Parlamento europeo al beneficiario non supera il 95 % delle spese ammissibili indicate nel bilancio previsto, né il 95 % delle spese ammissibili effettivamente sostenute.

Bilancio disponibile

23 000 000 EUR.

Requisiti di ammissibilità per le domande di finanziamento

Le domande di finanziamento saranno ricevibili se:

a) sono presentate per iscritto sul modulo di domanda figurante in allegato al presente invito, compresi tutti i documenti giustificativi richiesti;

b) contengono l'accettazione da parte del richiedente, espressa per iscritto mediante la firma del modulo per la dichiarazione allegato al presente invito, dei termini e delle condizioni indicati nell'allegato 1b della decisione dell'Ufficio di presidenza del 1° luglio 2019;

c) contengono una lettera di un rappresentante legale attestante l'autorizzazione ad assumere impegni giuridici a nome del richiedente.

Sviluppare istruzione e competenze in Europa. 50 milioni di euro per una nuova iniziativa pilota

Il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e la Commissione europea stanno avviando una nuova iniziativa pilota di garanzia volta a migliorare l'accesso ai finanziamenti per le persone e le organizzazioni che intendono investire nelle competenze e nell'istruzione. L'iniziativa pilota da 50 milioni di € sosterrà i finanziamenti destinati a studenti e discenti, imprese che investono nel miglioramento delle competenze dei dipendenti e organizzazioni erogatrici di istruzione e formazione.

L'iniziativa pilota di garanzia per le competenze e l'istruzione è una nuova iniziativa di finanziamento tramite ricorso al credito destinata a stimolare gli investimenti nell'istruzione, nella formazione e nelle competenze e a favorire così l'occupazione e la risposta alle mutevoli esigenze dell'economia europea. Sosterrà le imprese e gli studenti durante e dopo la crisi, al fine di garantire che l'Europa possa svilupparsi, rimanere all'avanguardia dell'evoluzione tecnologica globale, far progredire l'economia della conoscenza e accelerare la ripresa economica.

Durante la fase pilota l'iniziativa fornirà una garanzia dell'UE pari a un massimo di 50 milioni di €, con il sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS); in questo modo sarà possibile finanziare il ricorso al credito nell'ambito di progetti dedicati alle competenze e all'istruzione in Europa, con l'obiettivo di

mobilitare più di 200 milioni di € di finanziamenti totali. Gli istituti di finanziamento o gli erogatori di istruzione e formazione interessati possono candidarsi a diventare intermediari finanziari e a partecipare al programma rispondendo all'invito a manifestare interesse pubblicato dal Fondo europeo per gli investimenti. La selezione degli intermediari finanziari è gestita dal Fondo europeo per gli investimenti.

Il Fondo europeo per gli investimenti fornirà gratuitamente una garanzia (o controgaranzia) limitata di prima perdita a intermediari finanziari selezionati che creino nuovi portafogli di finanziamento tramite ricorso al credito a favore di studenti e imprese. Gli studenti e le imprese ammissibili potranno accedere a diversi tipi di finanziamento (ad esempio prestiti, dilazioni di pagamento, prestiti collegati al reddito ecc.) tramite intermediari finanziari specifici, quali istituti di finanziamento, università e centri di formazione professionale, garantiti dall'UE. In ultima analisi questo strumento permetterà ai beneficiari finali di accedere ai finanziamenti più facilmente e a condizioni migliori.

L'iniziativa sarà varata quest'anno nella sua fase pilota, con l'obiettivo di renderla uno strumento finanziario europeo standard dopo il 2020.

https://www.eif.org/what_we_do/guarantees/skills-and-education-guarantee-pilot/index.htm

Scadenza: 31 ottobre 2020.

Corpo europeo di solidarietà

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti iniziative del corpo europeo di solidarietà:

—Progetti di volontariato

—Partenariati di volontariato (accordi specifici per il 2020 nell'ambito dell'accordo quadro di partenariato 2018-2020)

—Gruppi di volontariato in settori ad alta prio-

- rità
- Tirocini e lavori
- Progetti di solidarietà
- Etichetta di qualità

Ammissibilità

Qualsiasi organismo pubblico o privato può presentare una domanda di finanziamento nell'ambito del corpo europeo di solidarietà. I gruppi di giovani registrati nel portale del corpo europeo di solidarietà possono inoltre presentare una domanda di finanziamento per progetti di solidarietà.

Scadenze:

Progetti di volontariato	1 ottobre 2020
Gruppi di volontariato in settori ad alta priorità	17 settembre 2020
Tirocini e lavori	1 ottobre 2020
Progetti di solidarietà	1 ottobre 2020

<https://ec.europa.eu/youth/solidarity-corps>

Il corpo europeo di solidarietà è aperto alla partecipazione dei paesi indicati di seguito.

I 28 Stati membri dell'Unione europea possono partecipare appieno a tutte le iniziative del corpo europeo di solidarietà.

Alcune iniziative sono inoltre aperte alla partecipazione di organizzazioni provenienti da:

- paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia, Serbia e Repubblica di Macedonia del Nord;
- paesi partner.

Programma Erasmus+

Azioni

Il presente invito a presentare proposte comprende le seguenti azioni del programma Erasmus+:

Azione chiave 1 — Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- diplomi di master congiunti Erasmus Mundus

Azione chiave 2 — Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù
- università europee
- alleanze della conoscenza
- alleanze delle abilità settoriali
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù

Azione chiave 3 — Sostegno alle riforme delle politiche

- progetti di dialogo con i giovani

Attività Jean Monnet

- cattedre Jean Monnet
- moduli Jean Monnet

- centri di eccellenza Jean Monnet
- sostegno Jean Monnet alle associazioni
- reti Jean Monnet
- progetti Jean Monnet

Sport

- partenariati di collaborazione
- piccoli partenariati di collaborazione
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro

Ammissibilità

Qualsiasi organismo, pubblico o privato, attivo nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, può candidarsi per richiedere finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus+. I gruppi di giovani che operano nell'animazione socioeducativa, ma non necessariamente nel contesto di un'organizzazione giovanile, possono inoltre presentare domanda di finanziamento sia per la mobilità ai fini dell'apprendimento dei giovani e degli animatori per i giovani sia per i partenariati strategici nel settore della gioventù.

La partecipazione completa a tutte le azioni del programma Erasmus+ è aperta ai seguenti paesi partecipanti:

- gli Stati membri dell'Unione europea;
- i paesi EFTA/SEE: Islanda, Liechtenstein e Norvegia;
- i paesi candidati all'adesione all'UE: Turchia,

Macedonia del Nord e Serbia.

La partecipazione ad alcune azioni del programma Erasmus+ è inoltre aperta alle organizzazioni dei paesi partner.

Per ulteriori informazioni consultare:

https://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/resources/documents/annual-work-programmes_it

Scadenze:

- Mobilità individuale nel settore della gioventù: 1 ottobre 2020 alle ore 12:00
- Azione chiave 3, Progetti di dialogo con i giovani: 1 ottobre 2020 alle ore 12:00

Opportunità di lavoro nelle Istituzioni europee

Direttore esecutivo all'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA)

L'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA o «l'Agenzia») è un'agenzia dell'UE con sede a Vigo (Spagna).

La sua missione e i suoi compiti sono definiti nel capo II del regolamento e comprendono, tra l'altro, il coordinamento operativo delle attività di controllo e di ispezione della pesca praticate dagli Stati membri e l'assistenza ai medesimi affinché rispettino le norme della politica comune della pesca, al fine di assicurarne l'applicazione effettiva e uniforme. Parimenti, l'Agenzia assiste la Commissione e gli Stati membri affinché possano adempiere in modo ottimale, uniforme ed efficace agli obblighi ad essi imposti dalle norme della politica comune della pesca.

Il direttore esecutivo gestisce e rappresenta l'Agenzia, ne è il rappresentante legale e ne cura le relazioni con l'esterno. Esercita le sue funzioni in completa indipendenza e risponde delle sue attività al consiglio di amministrazione.

Requisiti:

a) possedere eccellenti capacità di gestione, in particolare:

— capacità di sviluppare una visione globale lungimirante, individuare strategie, stabilire priorità e realizzare gli obiettivi strategici dell'Agenzia per far fronte ai problemi con cui si scontra un organismo che interagisce con molteplici portatori di interessi;

— aver conseguito ottimi risultati come leader, dirigente e comunicatore, anche per quanto riguarda la gestione di grandi équipe di lavoro e di risorse finanziarie ad alto livello, essere in grado di dirigere e motivare un'agenzia decentrata in cui lavorano circa 70 professionisti altamente qualificati, sia a livello strategico che di gestione interna. L'esperienza in un am-

biente di lavoro multiculturale costituirà titolo preferenziale;

— capacità di operare e gestire cambiamenti e trasformazioni;

— comprovata esperienza nella gestione delle risorse di bilancio, finanziarie e umane, compreso il controllo interno, a livello dirigenziale in un contesto nazionale, europeo e/o internazionale;

— capacità di mantenere stretti contatti con le istituzioni dell'UE e con le autorità competenti degli Stati membri;

b) conoscenze tecniche, in particolare:

— buona comprensione del contesto dell'UE e dell'interazione tra amministrazioni nazionali e istituzioni dell'UE;

— buona conoscenza della politica comune della pesca e della politica marittima dell'UE;

— esperienza in materia di controllo e gestione della pesca. L'esperienza maturata presso una pubblica amministrazione europea o internazionale costituirà titolo preferenziale;

— capacità di elaborare una visione strategica per il settore del controllo della pesca e l'Agenzia e capacità di adottare un approccio per la pianificazione strategica basata sul rischio.

c) Qualità personali, in particolare:

— eccellenti capacità interpersonali, decisionali, organizzative e negoziali e capacità di instaurare rapporti di lavoro improntati alla fiducia con le istituzioni dell'UE e con gli altri portatori di interessi;

— capacità concettuali e logiche eccellenti, accompagnate da una spiccata capacità di risoluzione di problemi e senso critico;

— elevato livello di resilienza;

— una comprovata capacità di comunicare a tutti i livelli in modo efficace, fluente trasparente e aperto con un'ampia gamma di portatori di interessi e con il grande pubblico. La conoscenza approfondita della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Criteri di ammissibilità

I candidati saranno ammessi alla fase della selezione se soddisfano i requisiti formali riportati qui di seguito entro il termine ultimo di presentazione delle candidature.

— Cittadinanza: essere cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea.

— Laurea o diploma universitario:

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestato da un diploma quando la durata normale di tali studi è di quattro anni o più, oppure

— un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, e almeno un anno di esperienza professionale specifica, quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni.

— Esperienza professionale: aver maturato almeno 15 anni di esperienza post laurea dopo avere acquisito la qualifica di cui sopra, di cui almeno 5 anni di esperienza maturata in un ambito rilevante per l'attività dell'Agenzia.

— Esperienza in funzione dirigenziale: almeno cinque anni di esperienza professionale maturati in una funzione dirigenziale di alto livello).

— Conoscenze linguistiche: possedere una conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua ufficiale dell'Unione europea. Una conoscenza soddisfacente di altre di tali lingue ufficiali sarà considerata un vantaggio.

— Limiti di età: essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento che, per gli agenti temporanei dell'Unione europea, scatta alla fine del mese in cui compiono 66 anni).

Scadenza: 9 settembre 2020.

Presidente all'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali

L'Autorità europea delle assicurazioni e delle pensioni aziendali e professionali (EIOPA) è un'autorità indipendente dell'Unione europea istituita il 1o gennaio 2011 e ha un ruolo centrale nella vigilanza delle compagnie assicurative e riassicurative e delle pensioni aziendali e professionali nell'UE.

Per la sede di Francoforte sul Meno, in Germania, l'EIOPA invita a presentare candidature per la posizione di Presidente, un professionista indipendente impiegato a tempo pieno, risponde al Consiglio di Amministrazione delle autorità di vigilanza dell'EIOPA e riferisce a detto consiglio su base continuativa in merito all'andamento delle attività dell'Autorità.

REQUISITI

Criteri di ammissibilità

Criteri generali

— Essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea;

— godere dei diritti politici;

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— avere una conoscenza approfondita di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea e una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua dell'Unione;

— essere fisicamente idoneo all'esercizio delle funzioni previste dalla posizione.

Criteri specifici

Qualifiche

a) Un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni; oppure,

b) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale pertinente di almeno un anno, quando la durata normale di tali studi è di almeno tre anni.

Esperienza professionale

Per essere idoneo alla posizione, il candidato deve avere almeno 15 anni di comprovata esperienza professionale, dei quali almeno cinque devono essere stati maturati in funzioni di alto livello nei settori di competenza dell'EIOPA.

Conoscenze linguistiche

E' richiesta un'ottima conoscenza di tale lingua, sia scritta sia parlata.

Limiti di età

Il candidato deve essere in grado di portare a termine il mandato quinquennale prima di raggiungere l'età del pensionamento (66o anno d'età).

Criteri di selezione

- conoscenza approfondita dei settori di pertinenza per le attività dell'EIOPA e comprovate competenze in tali settori;
- comprovata esperienza in materia di regolamentazione e/o vigilanza finanziaria a livello

lo nazionale, europeo o internazionale, attinente alle attività dell'EIOPA;

— ottima conoscenza delle istituzioni e del processo decisionale dell'UE nonché delle attività europee e internazionali connesse con le attività dell'EIOPA;

— eccellente conoscenza del contesto politico e giuridico europeo e comprovate esperienze di negoziazione a livello europeo e internazionale;

— esperienza nel dirigere un'organizzazione con funzioni e obiettivi importanti e nel guidarla verso il conseguimento di tali obiettivi.

Scadenza: 31 agosto 2020.

Segretari all' Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO)

L'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) organizza un concorso generale per esami al fine di costituire elenchi di riserva dai quali le istituzioni dell'Unione europea potranno attingere per l'assunzione di nuovi funzionari «*segretari*».

Numero dei posti disponibili nell'elenco di riserva: **Grado SC 1: 328; Grado SC 2: 207**

Le istituzioni dell'UE sono alla ricerca di segretari multilingui e polivalenti per lo svolgimento di varie funzioni di segreteria all'interno dei loro dipartimenti.

In generale, i segretari assistono una o più persone, dipartimenti o unità all'interno dell'istituzione, spesso utilizzando strumenti informatici quali programmi di elaborazione dei testi, caselle di posta elettronica, fogli di calcolo e banche dati. È pertanto indispensabile una conoscenza approfondita di questi strumenti.

CONDIZIONI DI AMMISSIONE

Condizioni generali

- Godere dei diritti civili in quanto cittadini di uno Stato membro dell'UE
- Essere in regola con le norme nazionali vigenti in materia di servizio militare
- Offrire le garanzie di moralità richieste per l'esercizio delle funzioni da svolgere.

Condizioni specifiche: lingue

I candidati devono conoscere **almeno 2 lingue ufficiali dell'UE**, la prima almeno al livello C1 (conoscenza approfondita) e la seconda almeno al livello B2 (conoscenza soddisfacente).

Condizioni specifiche: qualifiche ed esperienze professionali:

Grado SC 1:

— studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di **almeno 3 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

— una formazione professionale, seguita da **almeno 3 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Grado SC 2:

— studi secondari attestati da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore, seguiti da un'esperienza professionale della durata di **almeno 7 anni** direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere

o

— una formazione professionale seguita da **almeno 7 anni** di esperienza professionale direttamente attinente alla natura delle funzioni da svolgere.

Scadenza: 8 settembre 2020.

Concorsi

11a edizione dell'Access City Award

La Commissione ha dato il via all'11a edizione dell'Access City Award, il concorso che riconosce e celebra la volontà, la capacità e gli sforzi delle città dell'UE per diventare più accessibili alle persone con disabilità e agli anziani.

Le città accessibili possono contribuire a garantire condizioni di accesso eque, a migliorare la qualità della vita e a far sì che tutti possano beneficiare di tutte le risorse e le amenità che hanno da offrire. Negli ultimi mesi, inoltre, le città hanno dimostrato di poter svolgere un ruolo importante per fronteggiare le sfide globali, come la pandemia di coronavirus, e il concorso di quest'anno rifletterà questo aspetto.

Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha dichiarato: "Le città sono in prima linea nel

fronteggiare le sfide connesse alla pandemia di coronavirus. Garantire a tutti l'accesso ai luoghi e ai servizi pubblici è più che mai una priorità. Per questo quest'anno ci sarà una menzione speciale "accessibilità dei servizi pubblici in tempi di pandemia" per premiare gli sforzi delle città."

Le città dell'UE con oltre 50 000 abitanti possono candidarsi fino al **9 settembre prossimo**. Visto il successo delle precedenti edizioni, la Commissione europea continuerà a premiare le città 1a, 2a e 3a classificata, rispettivamente con 150 000 EUR, 120 000 EUR e 80 000 EUR. La Commissaria Dalli svelerà i vincitori alla cerimonia di premiazione che si terrà all'inizio di dicembre.



Volontariato

Servizio Civile Universale: selezione di 276 volontari/e!

Aperto il bando per la selezione di 276 operatori volontari da impiegare in 11 progetti di servizio civile universale in Italia!

In particolare verranno selezionati:

- 234 operatori volontari saranno avviati in servizio in 5 progetti "ordinari" da realizzarsi in Italia presentati dall'ente F.A.V.O. FEDERAZIONE ITALIANA DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO IN ONCOLOGIA;
- 16 operatori volontari saranno avviati in servizio in 3 progetti "autofinanziati" da realizzarsi in Italia presentati dall'ente Università degli studi di Pavia;
- 20 operatori volontari saranno avviati in servizio in 1 progetto "autofinanziato" da realizzarsi in Italia presentato dall'ente Fondazione IDIS Città della Scienza ;

- 6 operatori volontari saranno avviati in servizio in 2 progetti "autofinanziati" da realizzarsi in Italia presentati dall'ente AMESCI.

Destinatari

Giovani di età tra i 18 e i 28 anni, in possesso di cittadinanza italiana, ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero di un Paese extra UE purché regolarmente soggiornante in Italia.

Durata e periodo del servizio: 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali.

Scadenza: 10 agosto 2020.

Contatti

Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile

Via della Ferratella in Laterano, 51 - 00184 Roma

tel. 06. 67792600 - fax 06. 67795129

e-mail: urp@serviziocivile.it

Progetto di volontariato in Finlandia

Dove: Ekenäs (Tammisaari in finlandese)

Inizio del progetto: Settembre 2020

Durata del progetto: 12 mesi

ATTIVITÀ DEL PROGETTO

- Supportare i clienti del centro con esigenze particolari nei loro lavori di artigianato tessile, nelle attività artistiche, nelle visite alle mostre e in tutti i tipi di attività quotidiane
- Organizzare attività e insegnare ai clienti del centro nuove competenze, soprattutto nel campo dell'arte e dell'artigianato (In base alle competenze e interessi del volontario)

PROFILO DE* VOLONTARI*

- Età: dai 18 ai 30 anni
- Forte motivazione alla partecipazione delle attività previste dal progetto
- Conoscenza dell'inglese
- Essere socialmente attivi, flessibili e motivati
- Motivazione ad imparare lo svedese
- Interesse e motivazione nelle arti visive o nell'arte in una prospettiva più ampia: ceramica, fotografia, danza, ecc.

email: info@mohbari.eu

Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario

Sono aperte le candidature per posti vacanti pubblicati nel quadro dell'iniziativa dell'Unione europea "Volontari dell'Unione per l'aiuto umanitario" (*EU Aid Volunteers*).

I volontari verranno destinati a gestione del rischio nelle emergenze, promozione dei diritti delle donne, disaster risk reduction legata in particolare al climate change, amministrazione o comunicazione all'interno di progetti di volontariato all'estero finalizzati all'aiuto umanitario, in particolare per garantire sostegno e aumentare la resilienza delle comunità più vulnerabili. Le candidature aperte al momento riguardano vacancies nei seguenti Paesi: Marocco, Bolivia, Mozambico, Sierra Leone, Ucraina, Kenya.

L'iniziativa è aperta a tutti i cittadini europei che hanno compiuto 18 anni, con due diversi profili:

- junior, volontari che vogliono aumentare le proprie competenze e la loro esperienza professionale ed umana;
- senior, volontari professionisti che hanno già avuto un'esperienza di almeno 5 anni in ambito umanitario.

https://ec.europa.eu/echo/who/jobs-and-opportunities/eu-aid-volunteers_en

Progetti ESC con YouNet in Polonia e Danimarca

L'Associazione YouNet di Bologna cerca volontari per i seguenti progetti ESC:

- Teach English in Villages through Non-formal Activities! In Polonia. Scad.: 20/07/2020
- Amazing adventure in Polonia. Scad.: 31/07/20
- Youth Leisure 2020 in Danimarca. Scadenza: 31/07/20

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1097-ESC-YouNet.pdf?t=1594663880>

Offerte di lavoro

Call per giovani talenti nella ricerca e lo sviluppo

Leonardo - azienda che progetta e realizza prodotti, servizi e soluzioni integrate nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza - lancia i Leonardo Labs, una rete internazionale di laboratori aziendali dedicati alla ricerca avanzata e all'innovazione tecnologica.

Nel 2020 sono previsti 6 nuovi laboratori nell'area di Milano, Torino, Genova, Roma, Napoli e Taranto e con l'assunzione di 68 ricercatori (Leonardo Research Fellows).

Si cercano giovani ricercatori entusiasti e brillanti con laurea in discipline STEM e/o dottorato di ricerca con competenze nei seguenti filoni di ricerca: Artificial Intelligence e Autonomous Intelligent System (36 posizioni), Big Data Analytics (15 posizioni), High Performance Computing (6 posizioni), Electrification of Aeronautical Platforms (4 posizioni) Materials and Structures (5 posizioni) e Quantum Technologies (2 posizioni).

I contratti, con retribuzione equiparata agli standard europei, avranno una durata fino a 5 anni e potranno essere rinnovabili.

<https://www.leonardocompany.com/it/innovation/leonardo-labs/call-to-recruit>

Esperto social media presso l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo a Malta

L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ("EASO") è alla ricerca di un Assistente per i social media con esperienza minima di 3 anni.

Destinatari

Criteri di ammissibilità

1. Avere un livello di studi superiori attestato da un diploma, o un livello di studi secondari attestato da un diploma che dia accesso all'istruzione superiore e un'esperienza professionale adeguata di tre anni;
2. essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea, della Norvegia o della Svizzera.

Criteri essenziali

1. Ottima esperienza professionale in progettazione, sviluppo, gestione, aggiornamento e funzionamento dei contenuti dei siti web;
2. elevato livello di esperienza riguardo a strumenti e linguaggi dei media digitali.

Requisiti preferenziali

1. Esperienza nella produzione, revisione e diffusione di contenuti multimediali e per i social media destinati al pubblico online, idealmente per le agenzie / istituzioni dell'UE, i media, i marchi internazionali, i partiti politici, le ONG o altre organizzazioni internazionali;
2. esperienza nella gestione di comunità online e nell'orientamento della partecipazione ai social media;
3. esperienza nell'utilizzo di strumenti avanzati per la pubblicazione online, compresi sistemi di gestione dei contenuti e strumenti di gestione dei social media; esperienza nella produzione e interpretazione delle analisi del web o dei social media per fornire informazioni utili alle strategie e ai piani di lavoro;
5. perfetta padronanza/conoscenza a livello madrelingua dell'inglese scritto; ottima padronanza dell'inglese parlato.

Scadenza: 3 Agosto.

<https://easo.europa.eu/about-us/vacancies>

Villaggi&Tribù: lavoro stagionale nel turismo

L'azienda Villaggi&Tribù ricerca ragazzi e ragazze dai 18 ai 30 anni da impiegare nei villaggi turistici.

Le figure ricercate sono principalmente: coreografi, ballerini, assistenti bagnanti con possesso brevetto e dj, tecnico suono audio luci., dj tecnico suono audio luci, istruttori fitness.

<https://www.villaggitribu.com/>

Costa Recruiting Day 2020 - Online

Due giornate alla ricerca di nuove figure da inserire in più settori.

Il Gruppo Costa, il più grande operatore turistico italiano ed il numero uno in Europa nel settore crocieristico avvia una serie di colloqui per assunzioni all'interno del suo staff!

Per conoscere le posizioni aperte e le modalità di partecipazione al Recruiting Day collegarsi al seguente

link: <https://inrecruiting.interviewweb.it/costacrocierespa/it/career>.

Personale HOGA in Baviera con Eures.

Il Servizio EURES della Regione Lombardia informa:

Sono aperte 6 posizioni nel settore HOGA Hotel Gastronomy and Catering in varie località della Baviera (Germania) a partire da subito.

È opportuno candidarsi il prima possibile.

I candidati con cittadinanza di uno dei Paesi membri dell'Unione Europea hanno la possibilità di ricevere anche un supporto finanziario.

I profili ricercati:

- Hotel and/or restaurant specialist - tedesco B1
- Cameriera/e - tedesco A2
- Gastronomy specialist - preferibile A2 - con alloggio
- n. 1 cuoco - tedesco A2 - tempo indeterminato
- n. 1 chef de partie - tedesco B1 - con alloggio
- n. 1 cuoco - tedesco B1 e diploma

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1096-Eures-HOGA-Baviera.pdf?t=1594714598>

Ottici/optometristi in Norvegia con Eures

Il Servizio EURES della Regione Lombardia informa:

AG Johnsen, società internazionale di reclutamento, è alla ricerca di: n. 5-10 otti-

ci/optometristi per una delle più grandi catene di negozi di ottica in Norvegia.

<https://www.eurocultura.it/images/pdf/2015alldocpdf/1096-Eures-Ottici-Norvegia.pdf?t=1594715087>

LEADER Assistenz in Austria

Scad.: 31.07.2020

Il Regionalentwicklung Vorarlberg, con sede a Alberschwende (Austria) composto da 51 comunità per l'attuazione del programma di finanziamento EULEADER. Lo scopo è promuovere e supportare progetti innovativi di comuni, associazioni, iniziative o private nelle aree tematiche della strategia di sviluppo locale.

Attualmente offre la posizione di LEADER Assistenz im LAG-Management per coprire un congedo di maternità. Inizio dei lavori a settembre/ottobre 2020.

https://www.cipra.org/en/subscriptions/job-mail/Regio-V_Stellenausschreibung_2020.pdf/inline-download

Lavoro in Austria per l'agricoltura biologica

Scad.: 3.08.2020

BIO Vorarlberg, rete austriaca di associazioni biologiche, è una cooperativa con l'obiettivo di commercializzare prodotti biologici per garantire la sicurezza dei contadini e dell'agricoltura biologica.

Attualmente cerca un Addetto alla gestione di progetto.

https://www.cipra.org/en/subscriptions/job-mail/Stellenausschreibung%20Projektmanagement_2020-07-10_v2.pdf/inline-download

Stages

Tirocini presso la Banca Centrale Europea

La Banca Centrale Europea, con sede a Francoforte, in Germania, offre opportunità di tirocinio per laureati e studenti laureandi. Al momento sono aperte le candidature per i seguenti tirocini:

- Traineeships in Analytics/Data Science in Human Resources - scadenza 21.07.2020
- Traineeship on quality control in the Directorate Banknotes - scadenza 27.07.2020

- Traineeship on environmental sustainability in the Directorate Banknotes - scadenza 27.07.2020.

Candidati ammissibili

-avere almeno 18 anni e buona conoscenza dell'inglese e di un'altra lingua dell'Unione;
-essere cittadino di uno Stato membro dell'Unione o di uno stato candidato;

Condizioni

€1,070 al mese più contributo per alloggio.
https://jobs.ecb.europa.eu/sap/bc/bsp/sap/z_hcmx_ui_ext/desktop.html#/SEARCH/SIMPLE/.

Tirocini alla NATO

Il Quartier Generale della NATO (HQ) organizza un programma di stage, con l'obiettivo di fornire ad un piccolo numero di studenti attuali o recenti l'opportunità di fare uno stage presso il personale internazionale del Quartier Generale della NATO a Bruxelles.

Gli stage durano in linea di massima tra i 6 e gli 8 mesi.

Criteri di ammissibilità

Studenti attuali e neolaureati (1 anno) con:

- Et : oltre 21 anni al momento dello stage (a fini assicurativi)
- Nazionalit : cittadini di uno Stato membro della NATO
- Studi: almeno due anni di studi universitari o equivalenti e iscritti al terzo anno
- Lingue: conoscenza di una delle lingue ufficiali della NATO (inglese/francese); auspicabile conoscenza dell'altra.

La prossima scadenza   il 31 agosto 2020.

<https://www.nato.int/cps/en/natolive/71157.htm>

Tirocinio in Graphic Design presso Eurodesk Brussels Link

Lo stagista assister  il responsabile della comunicazione nella realizzazione di campagne di comunicazione e nella trasformazione di concetti in asset visivi.

La durata dello stage   di sei (6) mesi presso l'ufficio di Eurodesk Brussels Link, a Bruxelles, Belgio.

Compiti

- Progettazione di layout per le pubblicazioni
- Contribuire alla creazione di materiale promozionale e di comunicazione per le campagne;

- Assistere nella progettazione di asset visivi come poster, banner, volantini, ecc;
- Creazione di asset visivi per i social media (video sociali, gif, immagini);
- Scattare foto in occasione di eventi e modificarle;
- Registrazione e montaggio di video a scopo promozionale ed educativo;
- Altri compiti come indicato dal direttore dell'ufficio.

Profilo e competenze richieste

- Formazione accademica in comunicazione, design grafico o equivalente;
- Buone capacità di scrittura/editing in inglese;
- Ottime capacità visive e molta creatività;
- Buona conoscenza di Adobe InDesign, Illustrator e Photoshop;
- Interesse per le politiche giovanili e le questioni relative ai giovani;
- Capacità di lavorare in un ambiente internazionale, con un ritmo di lavoro frenetico;
- Avere un permesso di lavoro valido per il Belgio.

Scadenza: 5 agosto 2020.

internship@eurodesk.eu

Tirocini alla Eu-LISA Security Unit a Tallin in Estonia

Eu-LISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello Spazio di libertà, sicurezza e giustizia offre tirocini retribuiti per i neolaureati che sono all'inizio della loro carriera professionale.

Destinatari

Qualsiasi cittadino di uno degli Stati membri dell'UE o dei paesi associati Schengen con:

- almeno tre anni (sei semestri) di corsi di istruzione superiore (istruzione universitaria o studi equivalenti all'università) o di stesso livello (minimo un diploma di laurea o suo equivalente). I settori sono giurisprudenza, informatica o una qualsiasi delle aree pertinenti al lavoro descritto nel bando del tirocinio;
- almeno conoscenza a livello C1 di inglese, scritta e verbale;
- conoscenza di Microsoft Office;
- conoscenza delle politiche /norme internazionali in materia di sicurezza e delle informazioni e/o di continuità aziendale o delle norme e dei regolamenti dell'UE in questo campo.

Scadenza: 21 Luglio.

eulisa-INTERNS@eulisa.europa.eu

Tirocini presso l'Agenzia europea per la cibersicurezza - (ENISA)

L'Agenzia dell'Unione europea per la cibersicurezza (ENISA) è un centro di competenze in materia di sicurezza informatica in Europa. Attraverso il suo programma di tirocini, ENISA può contare sull'apporto entusiasta di laureati che, con punti di vista innovativi e conoscenze accademiche aggiornate, possono contribuire al miglioramento delle attività quotidiane dell'agenzia.

L'Agenzia ha sede ad Atene (Grecia) e ha una sede distaccata a Heraklion (Grecia).

Chi può candidarsi

I cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea o di Norvegia, Islanda e Liechtenstein, che abbiano completato il primo ciclo di un corso universitario e ottenuto un diploma di laurea o titolo equivalente

Durata: 3-12 mesi

Retribuzione: Circa 1.000 euro al mese

Scadenza: 30 Settembre

traineeship@enisa.europa.eu

Tirocini Erasmus+ per neodiplomati in Francia e Repubblica ceca

IAL Toscana ha aperto il bando per la ricerca di giovani che possano essere coinvolti nel progetto tirocini di formazione all'estero "Tradintour – sviluppare le competenze per il turismo locale e della tradizione" Edizione 2020 – Erasmus+. Le partenze sono previste per settembre.

Destinatari

Il progetto è rivolto a 6 giovani, residenti in Italia, che hanno compiuto 18 anni, che hanno conseguito la qualifica professionale o il diploma di scuola secondaria superiore da meno di un anno alla presentazione della domanda e intendono acquisire competenze professionali e linguistiche nel settore turistico, alberghiero e della ristorazione.

I candidati potranno provenire non solo dagli Istituti Professionali del turismo, alberghieri e della ristorazione, ma anche da Licei, in questo caso dovranno documentare dimostrando indirizzi di studio coerenti con il progetto o l'adesione e/o la frequenza a specifici progetti

di alternanza scuola lavoro nei settori turistico, alberghiero e della ristorazione.

Durata: 12 settimane

Sede: Repubblica Ceca (lingua inglese), Francia

Scadenza: 31/08/2020 ore 13:00.

ialtoscana@ialtoscana.it

E' possibile consultare altre possibilità di stage in Europa anche su: www.stage4eu.it

Concorsi

REDISCOVER Nature – Concorso fotografico 2020

Il concorso fotografico di quest'anno *Rediscover Nature* (Riscopri la natura) è un invito a cogliere e a condividere il legame con la natura e l'ambiente circostante.

Per partecipare è necessario inviare le proprie foto migliori in una di queste tre categorie:

1. Primi piani della natura - scopri la bellezza della natura nei dettagli più piccoli.
2. La natura sull'uscio di casa – Per esplorare la natura basta uscire in giardino e osservare con calma la natura che si schiude davanti a te.
3. Allarga lo sguardo sulla natura - Allontanati e ammira la natura dei paesaggi circostanti.

Il concorso è aperto ai cittadini dei 27 Stati membri dell'UE, dell'Islanda, del Liechtenstein, della Norvegia, della Svizzera, della Turchia, della Macedonia del Nord, dell'Albania, del Kosovo, del Montenegro, della Serbia, della Bosnia-Erzegovina e del Regno Unito. Tutti i partecipanti devono essere di età pari o superiore a 18 anni.

I vincitori delle tre categorie del concorso riceveranno un premio in denaro di 1 000 EUR ciascuno.

Scadenza: 30 settembre 2020.

<https://bit.ly/3f2s2Xa>

Premio "Essere donna oggi 2020": scrittura al femminile

Il premio "Essere donna oggi", è un concorso di scrittura dedicato alla narrativa dal punto di vista femminile, a cura del Comune di Galliciano, dell'associazione L'Aringo e di Tralerighe libri, e con l'alto patrocinio della Camera dei Deputati.

Tre le sezioni previste:

- *Opere Edite*, per i libri di narrativa e saggi sul tema dell'essere donna nella società contemporanea, senza alcuna preclusione sull'anno di pubblicazione;
- *Opere inedite*, sezione aperta a racconti e poesie, rigorosamente inediti, aventi come tema l'essere donna nella società contemporanea;
- *"Le scuole"*, con racconti e poesie presentate dagli istituti di ogni ordine e grado al fine di sensibilizzare le nuove generazioni sulla tematica della donna.

Per il primo classificato è previsto un compenso di 250 euro, mentre tutte le opere finaliste saranno inserite nell'Antologia del Premio "Essere Donna oggi 2020".

Scadenza: 31 luglio 2020.

<https://bit.ly/2Cx72sR>

Premio Zavattini 2020 per giovani registi

Il **Premio Cesare Zavattini**, promosso dalla Fondazione AAMOD, si rivolge a tutti coloro che, **professionisti e non, tra i 18 e i 35 anni** di età, siano interessati ad utilizzare il cinema d'archivio e il materiale di repertorio per realizzare nuove creazioni audiovisive che sappiano connettere in forme e linguaggi originali la dimensione della memoria e della storia con il nostro presente.

Una giuria composta da importanti personalità nel campo cinematografico selezionerà nove progetti tra quelli pervenuti, i cui autori saranno ammessi a un workshop gratuito di formazione e sviluppo delle loro proposte.

Al termine del percorso formativo, condotto da professionisti del settore, la stessa giuria sceglierà i **tre progetti vincitori**, che avranno il sostegno del Premio Zavattini per la loro realizzazione.

È previsto, inoltre, un premio pari a duemila euro per ogni cortometraggio realizzato.

Scadenza: 10 settembre 2020.

<https://premiozavattini.it/bando-2020/>

"LIFE in the time of Coronavirus": concorso fotografico

Il concorso è rivolto a **fotografi professionisti e amatoriali, stranieri e italiani** (che abbiano compiuto 18 anni).

Ogni autore può partecipare a entrambe le **categorie**:

- **Short story:** il lavoro presentato deve essere un progetto composto da minimo 6, massimo 10 fotografie.

- **Single shot:** il partecipante può inviare una o più immagini singole (anche in tempi diversi).

Le immagini selezionate dal comitato scientifico parteciperanno ad una **mostra fotografica collettiva** e itinerante a partire dal prossimo evento di Roma Fotografia e all'interno del Festival della Fotografia Etica di Lodi. I lavori selezionati saranno **pubblicati** sulla rivista IL FOTOGRAFO con un testo critico a cura della redazione su altre testate giornalistiche.

Scadenza: 30 agosto 2020.

<https://www.roma-fotografia.it/life-in-the-time-of-coronavirus/>

Concorso "Young Academics Award"

Scad.: 30.07.2020

Il concorso, bandito dalla Convenzione delle Alpi, copre quest'anno il tema delle emissioni nelle Alpi, sia in termini di cambiamento climatico che di qualità dell'aria. È rivolto ai giovani neo laureati che abbiano scritto una tesi in una delle lingue Alpine (italiano, tedesco, francese o sloveno) o in inglese incentrata sul tema in questione.

<https://www.alpconv.org/it/home/progetti/young-academics-award/>

Varie

Invito del Forum Mondiale per la Democrazia: Delegazione di giovani!

Il Forum Mondiale per la Democrazia di Strasburgo è un incontro annuale di leader, opinionisti, attivisti della società civile, rappresentanti delle imprese, degli innovatori sociali, del mondo accademico e dei media per discutere le sfide chiave per le democrazie in tutto il mondo e incoraggiare l'innovazione democratica.

"La democrazia può salvare l'ambiente?" è il tema del Forum Mondiale per la Democrazia nel 2020. In questo contesto, il Dipartimento della Gioventù del Consiglio d'Europa invita 50-60 giovani a partecipare e a impegnarsi con i decisori e gli opinionisti in una riflessione sul tema della democrazia e dell'ambiente.

I candidati ammissibili devono:

- avere un'età compresa tra i 18 e i 30 anni (con qualche eccezione in casi particolari);

- essere in grado di comunicare e lavorare in inglese;

- essere attivamente coinvolti nelle iniziative per la democrazia della società civile;

- essere motivati a contribuire allo sviluppo di nuove idee sui giovani e sulla democrazia;

- essere pronti a condividere le proprie sfide in relazione ai media, alle notizie false, alle informazioni e ai loro effetti sulla democrazia;

- essere pronti ad adottare un approccio orientato alla soluzione portando nuove idee e visioni sulla questione dell'ambiente e della democrazia;

- essere disponibili a partecipare interamente al Forum mondiale per la democrazia e al processo di preparazione.

La lingua di lavoro dell'evento sarà l'inglese.

Scadenza: 28 luglio 2020.

FESTIVAL FOR CHANGE: online per cambiare il mondo!

Il Festival sarà online a partire dal 27 luglio e proseguirà fino ad ottobre con una piattaforma all'avanguardia, in cui giovani di tutto il mondo potranno godere di una serie di eventi online per cambiare le prospettive del contesto post-pandemico.

Sono previste tre fasi:

Co-creare: collaborazione nel mese di agosto per sviluppare idee pratiche per una ricostruzione più efficace.

Riflettere: le proposte saranno poi aperte a feedback e ulteriore sviluppo, prima che le migliori vengano scelte per essere presentate nei webinar di settembre.

Affinare: le migliori proposte di ciascun webinar andranno poi al round finale - per essere affinate per la revisione e la selezione da parte di un panel di alto profilo.

A chi si rivolge?

- A chi ha meno di 25 anni e desidera incontrare persone nuove, discutere idee innovative, ottenere consigli e suggerimenti per il proprio percorso professionale.

- A chi ha più di 25 anni e desidera utilizzare la propria esperienza per sviluppare nuove idee, accrescere le proprie capacità di leadership e di comunicazione, unendosi come mentore.

La lingua utilizzata sarà l'inglese.

<https://economicpluralism.org/festival-for-change/>

OCCASIO

E' una applicazione gratuita rivolta ai giovani per contrastare la dispersione scolastica e offrire informazioni.

<http://www.occasio.it>



Eventi

Si combatteva qui! Teatri di battaglie 1940 – 1945

Trento, 2 giugno – 9 settembre 2020

La mostra, patrocinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, ha lo scopo di ricordare le sofferenze di chi ebbe a combattere quella Guerra e di non dimenticare il costo del sacrificio umano, guidando il visitatore ad una più profonda comprensione del valore della pace e dell'Unione europea che da 75 anni previene il crearsi di nuovi conflitti armati.

L'autore riflette sul significato di confine e sull'importanza dei trattati che hanno portato al processo di integrazione europea fino all'Unione di oggi.

Nei giorni precedenti alla chiusura della mostra, in occasione del Trento Film Festival, verrà presentato il libro "Alpi teatri di battaglie! 1940 – 1945" (Hoepli), un libro per comprendere le battaglie dimenticate della Seconda guerra mondiale, con introduzione storica, il portfolio fotografico e un atlante di mappe, per aiutare il lettore a rintracciare i luoghi di combattimento grazie a utili descrizioni.



Notizie dal POR Fesr Marche

Borse di ricerca per giovani laureati under 30 e Borse lavoro adulti over 30 disoccupati **La Regione Marche mette a disposizione ulteriori 562 mila euro in totale per soddisfare tutte le richieste pervenute**

“ Vista l'adesione alle due misure di Borse di ricerca under 30 e borse lavoro over 30, abbiamo ritenuto che l'attuale contesto socio-economico e del mercato del lavoro esigesse un ulteriore impegno da parte della Regione per soddisfare tutte le domande pervenute . Ci sono tutte le condizioni per poter e dover scongiurare maggiori rischi derivanti dall'emergenza Covid, dando piena realizzazione ad azioni finalizzate al supporto dell'inserimento lavorativo di disoccupati giovani e adulti, per migliorare quindi l'accesso al mercato del lavoro e sostenere queste categorie fragili.”

Motiva così l'assessore regionale al Lavoro-Formazione-Istruzione, Loretta Bravi , la decisione presa dalla giunta con un deliberazione che integra le risorse precedentemente destinate alle due misure di aiuto con ulteriori 562 mila euro per entrambe le azioni (POR-FSE 2014-2020).

In un primo tempo la Regione aveva stabilito l'assegnazione di 300 Borse di ricerca Under 30 della durata di nove mesi, a favore di giovani laureati disoccupati marchigiani e almeno 100 aiuti per assunzioni a tempo determinato e indeterminato, garantendo una copertura di 3 mi-

lioni e 343 mila euro. Per le Borse lavoro erano previste 1200 borse a favore di disoccupati marchigiani over 30 e almeno 300 aiuti alle assunzioni per uno stanziamento di 8 milioni e 400 mila euro.

Il bando per gli under 30 si era chiuso a novembre scorso per esaurimento delle risorse e ha registrato 492 domande pervenute. Quindi, a seguito di economie ricavate sono state avviate 308 borse di ricerca. Ad oggi, pertanto, risultano ancora 44 domande in graduatoria non finanziate, per cui si è reso necessario integrare i fondi ,aggiungendo 343.728 mila euro. Per quanto concerne , invece , l'altra misura, cioè le Borse lavoro, si tratta di un procedimento articolato su base provinciale che ha assegnato una quota di Borse a seconda del numero dei disoccupati residenti. La risposta è stata diversi-

ficata: mentre a Pesaro e ad Ancona il bando è tuttora operativo con possibilità di proporre ancora domanda, nelle province di Ascoli, Fermo e Macerata l'assegnazione è già stata completata . In tutto sono 356 le domande pervenute a fronte di 205 borse assegnate , poi effettivamente avviate 207 attraverso economie di bilancio. Attualmente risultano quindi 48 domande non finanziate per cui occorrono 218.736 euro.

“ E' necessario dunque – ha concluso Loretta Bravi – procedere al finanziamento delle domande “ inevasi” per esaurimento di risorse, anche in considerazione della circostanza che queste misure sono strettamente connesse a interventi di politica attiva, come la concessione di aiuti alle imprese che assumono borsisti destinatari di tali misure.

Bandi Fesr e Fse Regione Marche

POR Marche FSE 2014/2020 – Asse1 – Priorità 8.4. DGR n.191/2020. Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il ritorno al lavoro dopo la maternità

Le domande potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BURM) fino alle ore 24.00 del 31/12/2021,

salvo precedente esaurimento delle risorse o proroga dei termini, e confluiranno in “finestre temporali” a scadenza bimestrale.

Scadenza: 31/12/2021

Bando per la concessione di finanziamenti (Area Sisma)

POR FESR 14-20 - ASSE 8 - AZIONE 23.1 - Sostegno all'innovazione delle PMI culturali e creative, della manifattura e del turismo - € 300.000,00

Scadenza: 31/07/2020

<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>



**Europa:
notizie dalle Marche**

Sarà rifinanziato il fondo emergenza Covid per la concessione diretta di credito o abbattimento dei costi per i prestiti bancari

Il Fondo Emergenza Covid 19 che la Regione ha istituito con una legge in aprile (LR 13/2020) per sostenere la liquidità delle imprese a seguito della pandemia, sarà rifinanziato con fondo di circa 22 milioni al fine di consentire ai Confidi, soggetti gestori, di proseguire nella loro attività di concessione diretta di credito o di abbattimento dei costi per i prestiti bancari. Gli uffici sono al lavoro per perfezionare l'intervento entro poche settimane.

“Fino ad oggi quasi 1900 imprese di tutti settori hanno fatto richiesta, con quasi 107 milioni di Euro di finanziamenti mobilitati” afferma l'Assessora Manuela Bora “e la domanda di liquidità da parte delle imprese rimane ancora molto forte. Con le modifiche apportate, in par-

ticolare in relazione all'abbattimento dei costi del finanziamento, si provvede sia a calmierare il tasso di interesse applicato dalle banche, sia alla riduzione sensibile del costo degli interessi e della garanzia”.

Tra le “Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico e attività produttive” inserite nella Legge regionale 25 del 2 luglio, il Consiglio regionale ha infatti previsto alcuni interventi di modifica al funzionamento del Fondo, in considerazione dello scenario che nel frattempo si è modificato e dell'esigenza di dare una maggiore flessibilità operativa allo strumento per la gestione delle nuove risorse.

Bandi PSR Marche

<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca>

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.4.A ” Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno”

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 330 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.4.A ” Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture - Area Interna Ascoli Piceno” per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri enti di diritto pubblico e loro associazioni; cooperative di comunità, ricadenti nell'area interna pilota “Ascoli Piceno” di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.

PSR Marche 2014-2020: Bando Sottomisura 7.5.A ” Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno”

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 329 del 24 giugno 2020 è stato emanato il bando relativo alla Sottomisura 7.5.A ” Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche - Area Interna Ascoli Piceno” per l'annualità 2020.

I destinatari del bando sono Enti locali, altri Enti di diritto pubblico, associazioni senza sco-

po di lucro impegnate nel settore della cultura e delle tradizioni ricadenti nell'area interna “Ascoli Piceno” di cui alla D.G.R. n. 1675 del 10/12/2018.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire **dal giorno 28 luglio 2020 fino al giorno 16 settembre 2020**.

ART. 20 D.L.189/2016 – Bando per Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 – applicazione Aiuto di Stato e proroga presentazione domande sostegno

Con Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Agroalimentari n. 316 del 19 giugno 2020 è stata prevista l'applicazione del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19” a valere sul regime notificato SA.57021 (2020/N), approvato con Decisione C(2020) 3482 FINAL COVID 19 REGIME QUADRO ed è stato prorogato il termine per

la presentazione delle domande a valere sul bando “Interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016”, approvato con DDS n. 503 del 13-11-2019 e successivamente modificato con i DDS 552/2019, DDS n. 17/2020, DDS 114/2020 e DDS 268/2020. Il nuovo termine per la presentazione delle domande è il giorno **30 luglio 2020 ore 13.00**